

INDAGINE SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE

**DOCUMENTAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE
DEL FILE STANDARD GERARCHICO
Anni 1985-86**

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti.

In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale legge l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo sono state apportate alcune modifiche sui files originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati contenendo al minimo l'eventuale perdita di informazione.

Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso, nei campi del tracciato record è riportata la dicitura "RISERVATO ISTAT".

Va considerato inoltre che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle variabili non attendibili dal punto di vista campionario e quindi non analizzabili statisticamente.

ASPETTI GENERALI DELLA RILEVAZIONE SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Generalità

L'indagine sui *consumi delle famiglie*, o sui *bilanci di famiglia* (da cui il simbolo BF con il quale viene usualmente indicata) è un'indagine permanente eseguita dall'ISTAT sin dal 1968. Concepita per fornire stime per la conoscenza ausiliaria per la contabilità nazionale e per gli indici dei prezzi al consumo ha via via ampliato le proprie finalità allargando il campo degli utilizzatori, fino a diventare fonte di statistiche autonome.

Principali finalità della rilevazione

L'indagine ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo modalità di carattere economico-sociale e territoriale delle famiglie. Alcune delle principali utilizzazioni sono:

- stima delle singole poste dei consumi nel quadro della contabilità nazionale;
- calcolo dei coefficienti di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo;
- stime sul bilancio alimentare;
- studio sugli autoconsumi di prodotti alimentari (valore e quantità);
- studio sulla stagionalità dei consumi;
- analisi delle condizioni abitative delle famiglie;
- studi sul "ciclo di vita" delle famiglie;
- analisi della distribuzione delle famiglie secondo il principale mezzo di sostentamento della famiglia;
- stima del reddito e risparmio delle famiglie;
- informazioni di base per l'impostazione di indagini più specifiche.

Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è la famiglia "anagrafica". Tuttavia, nell'ipotesi di famiglia "di fatto" o "allargata" l'operazione di enucleare le spese della sola famiglia estratta presenterebbe un largo margine di arbitrio e, pertanto, si preferisce far riferimento alla famiglia *di fatto*. Sono escluse dalla rilevazione le convivenze (caseme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, ecc.).

Unità di analisi

L'unità di analisi è costituita dalle famiglie facenti parte del campione

Campo di rilevazione

Oggetto della rilevazione sono i consumi costituiti dall'ammontare dei beni e servizi acquistati (o autoconsumati) dalle famiglie per soddisfare i bisogni individuali delle persone che le compongono. Rientrano quindi nel campo di osservazione anche i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti (normalmente a titolo di salario) e i fitti figurativi delle abitazioni in proprietà o godute a titolo gratuito per prestazioni di servizi. La rilevazione viene svolta secondo il metodo della "spesa" che consiste nel rilevare tutti i beni e servizi acquistati o comunque consumati dalle famiglie per le proprie necessità: spese e quantità per generi alimentari e spese per generi non alimentari e servizi. Viene indicato l'intero ammontare delle spese con riferimento al valore al momento dell'acquisto, prescindendo dalle modalità di pagamento anche per gli acquisti a rate o a credito.

Raccolta dei dati e riferimento temporale delle spese

Particolarmente complessa risulta la modulistica di cui si avvale l'indagine: se l'uso di più modelli migliora la qualità dei dati rilevati, dall'altra, la loro gestione rende più difficoltosa l'organizzazione da parte dell'ISTAT (stampa, spedizione

e archiviazione) nonché il compito dei rilevatori nella fase operativa. L'impostazione iniziale fino al 1984 prevedeva due soli modelli (Libretto e Riepilogo). Nell'impostazione attuale, il *Libretto* viene affidato al capo famiglia che provvede a farvi registrare le spese da parte dei componenti, operazione che nelle famiglie tipo generalmente viene eseguita dalla donna soprattutto per le spese alimentari. Poiché il rilevatore è consapevole che le spese non vengono registrate ogni giorno, richiede alla famiglia di conservare il maggior numero possibile di scontrini delle spese sostenute per poter sopperire a registrazioni carenti. Inoltre, dal 1985 viene consegnato un "Taccuino" agli agricoltori, cacciatori, pescatori, ecc. per registrarvi gli autoconsumi.

Un terzo questionario, il "Riepilogo delle spese", viene compilato dal rilevatore nell'intervista finale, a mese concluso, per rilevare le informazioni sui componenti la famiglia, le caratteristiche dell'abitazione, il possesso e l'acquisto trimestrale dei "beni durevoli" e "beni e servizi" mensili, il reddito, il risparmio, ecc., nonché trascrivervi le spese registrate dalla famiglia dopo averle controllate e totalizzate. Le spese, perciò, hanno riferimenti temporali diversi. La decade per le spese correnti, il mese per le spese non alimentari e servizi, il trimestre per i beni di consumo durevoli.

Struttura e numerosità del campione

Il tasso di campionamento della rilevazione è pari a circa il 2‰; tuttavia, al fine di ottenere una maggior rappresentatività nelle regioni di minor ampiezza demografica (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Basilicata e Sardegna) esso è superiore a tale valore. La rilevazione si basa su un campionamento a due stadi, articolato come segue:

a) Campione di primo stadio: è costituito da circa 550 Comuni suddivisi in due gruppi che eseguono la rilevazione con modalità diverse:

- Comuni di gruppo 1 o autorappresentativi (AR): capoluogo di provincia o con più di 50.000 abitanti;
- Comuni di gruppo 2 o non autorappresentativi (NAR): altri Comuni. Tali Comuni vengono preventivamente stratificati secondo criteri di omogeneità rispetto al carattere dell'ampiezza demografica, la zona altimetrica e l'attività economica prevalente.

I Comuni AR, (circa 150) partecipano alla rilevazione in modo continuativo.

I Comuni NAR, invece, partecipano alla rilevazione suddivisi in tre sottogruppi. I NAR del primo sottogruppo effettuano l'indagine nel primo mese di ciascun trimestre (gennaio, aprile, luglio, ottobre); i NAR del secondo sottogruppo nel secondo mese (febbraio, maggio, agosto, novembre); quelli del terzo sottogruppo nell'ultimo (marzo, giugno, settembre, dicembre). I Comuni NAR ammontano a circa 400 in rappresentanza di 135 strati. Riepilogando, ogni mese partecipano 285 Comuni di cui 150 AR (sempre gli stessi) e 135 NAR (che variano da un mese all'altro nell'ambito di un trimestre).

b) Campione di secondo stadio: è formato da 3.384 famiglie in ciascun mese, pari a 39.114 l'anno (in conseguenza del movimento demografico, al rinnovo del campione di primo stadio che avviene a metà del ciclo, alcuni Comuni possono essere passati dal gruppo NAR al gruppo AR). Le famiglie vengono estratte dalle anagrafi comunali con un "passo" prestabilito - atto a garantire la scelta casuale - e partecipano all'indagine per un solo mese.

Organi di rilevazione

Le operazioni sul campo sono affidate ai Comuni e per essi agli Uffici di statistica, ove esistono, ovvero ai Segretari comunali. La raccolta dei dati presso le famiglie viene effettuata da rilevatori scelti dall'organo comunale o dall'esterno. Gli Uffici provinciali di statistica, quali organi tecnici dell'ISTAT, hanno il compito di fornire la necessaria assistenza tecnica ai Comuni e vigilare sulla tempestività e regolare esecuzione delle rilevazioni.

Revisione e ponderazione dei dati

Dopo una revisione preliminare effettuata localmente dagli organi di rilevazione, i questionari regolarmente compilati vengono trasmessi mensilmente all'ISTAT presso il quale sono sottoposti ad un'approfondita revisione al fine di eliminare errori ed omissioni; tale revisione è largamente informatizzata attraverso l'utilizzazione di *griglie di compatibilità* al cui vaglio vengono passate le informazioni di base preventivamente registrate su nastro magnetico. L'elaborazione dei dati è effettuata mediante programmi che prevedono sia il riporto all'universo dei dati ottenuti tramite le famiglie campione, sia la conversione al periodo mensile delle notizie rilevate con riferimento alla decade. In particolare, per il riporto all'universo (che viene eseguito trimestralmente in ciascun strato nell'ambito regionale) si utilizzano dei coefficienti ottenuti in due fasi successive. Nella prima fase, per lo strato *i-esimo* della regione *i-esima*, viene determinato il coefficiente *cij* derivato dal rapporto:

$$c_{ij} = \frac{P_{ij}}{P_j} \quad [1]$$

dove "P_j" è la popolazione universo dello strato "i-esimo" della regione "j-esima" e "P_{ij}" è il complessivo dei componenti delle famiglie rilevate nello stesso strato della regione. Nella seconda fase, il coefficiente (1) viene trasformato nei coefficienti "C_{ijs}" che si ottengono in base alla relazione:

$$C_{ijs} = c_{ij} \frac{F_{js}}{f_{js}} \quad (s=1,2,\dots,7 \text{ e più}) \quad [2]$$

dove F_{js} sono le famiglie universo della regione j di ampiezza s e f_{js} la stima delle stesse ottenuta tramite le famiglie campione. Questa seconda fase è necessaria perchè, data la limitata numerosità del campione, i risultati che si otterrebbero con il coefficiente unico di strato (1) potrebbero essere distorti in ordine alla distribuzione delle famiglie secondo l'ampiezza, che può essere ragionevolmente stimata soltanto a livello regionale. Va tenuto presente che l'universo di riferimento è la popolazione residente delle famiglie al netto delle convivenze; mentre il numero dei componenti delle famiglie coincide con le risultanze anagrafiche - salvo approssimazioni originate dai calcoli - il numero delle famiglie è stato stimato in ogni Regione, distintamente per i due gruppi di Comuni, estendendo alla popolazione sopra citata i parametri del numero medio di componenti e della distribuzione delle famiglie. Poichè tale struttura si modifica nel tempo con uno spostamento dalle ampiezze maggiori a quelle minori, il numero reale delle famiglie è stato aggiornato secondo gli elementi strutturali determinati dall'indagine sulle forze di lavoro (FL) a partire dal III trimestre 1986 per ottenere un graduale passaggio alla nuova serie e aggiornata con gli stessi criteri, nel III trimestre 1991.

Struttura delle famiglie universo (Composizione percentuale)

Numero componenti	Serie prima del 1986	1986	1987-1° semestre 1990	II semestre 1990	1990	1991
nenti						
1 componente	17,7	19,5	21,1	22,4	21,7	22,4
2 componenti	23,6	23,9	24,1	24,5	24,3	24,4
3 componenti	22,0	22,1	22,2	22,1	22,2	22,1
4 componenti	21,6	21,8	22,1	21,8	22,0	21,8
5 componenti	9,6	8,4	7,4	6,9	7,1	7,0
oltre 6 comp.	5,5	4,3	3,1	2,3	2,7	2,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ampiezza media	3,0	2,9	2,8	2,7	2,8	2,7

Confronto dei consumi con i dati della contabilità nazionale

Occorre ricordare che tra i dati rilevati dall'indagine BF e le stime sui consumi finali delle famiglie effettuate in CN esistono innanzitutto differenze nel metodo di calcolo: mentre i BF forniscono una valutazione diretta dei consumi basata sul "metodo della spesa", le stime di CN si avvalgono prevalentemente del "metodo delle disponibilità" che consiste nella stima indiretta della spesa delle famiglie per l'acquisto dei vari beni attraverso la seguente formula nella quale C rappresenta i consumi, P la produzione nazionale, (M-E) il saldo tra importazione ed esportazione, G1 e G2 rispettivamente l'ammontare delle scorte all'inizio e alla fine dell'anno e U il valore dei beni destinati ad altri usi.

$$C = P + (M - E) + (G1 - G2) - U$$

Tra le due serie emergono differenze nei collettivi di riferimento, nelle definizioni e nei criteri di classificazione ¹:

¹ Le principali osservazioni riguardano:

- mentre i BF forniscono esclusivamente i consumi delle famiglie residenti in Italia, la CN nelle classificazioni analitiche, a livello di categoria, include anche i consumi dei membri permanenti delle convivenze;
- gli autoconsumi in CN sono valutati ai prezzi alla produzione (depart-usine) mentre nei BF sono valutati ai prezzi di mercato;
- in ambedue le fonti le spese d'assicurazione contro i rischi automobilistici sono inserite nel capitolo "trasporti": ma mentre nei BF viene computato l'intero importo dei premi corrisposti, in CN da tale importo vengono detratti i risarcimenti operati dalle compagnie d'assicurazione;
- nei BF le spese per la salute vengono considerate per i soli esborsi effettivi delle famiglie (al netto dei rimborsi) mentre in CN le spese sia per l'acquisto di medicinali in farmacie, sia per servizi medici, vengono incluse per l'intera posta, anche se l'esborso da parte degli interessati è limitato al solo pagamento dei ticket;
- l'importo dei servizi effettivi del credito resi alle famiglie non viene considerato nei BF, contrariamente a quanto avviene in CN.

poichè sia il metodo della "spesa" che quello delle "disponibilità" presentano entrambi pregi e difetti, in sede di CN, quando è possibile, essi vengono applicati contestualmente in modo da confrontare i risultati. Oltre alle stime dei BF per taluni beni e servizi esistono specifiche fonti di informazione ugualmente utilizzate in CN: ad esempio, le rilevazioni dell'ENEL per l'energia elettrica consumata, il registro delle immatricolazioni al P.R.A. per le autovetture, ecc. In ogni caso, i BF sono indispensabili ove si voglia disporre di informazioni territoriali, o nel breve periodo, per valutare aspetti di disuguaglianze sociali.

Limiti nell'utilizzazione dei risultati

Per una corretta interpretazione dei risultati è da tener presente che i dati ottenuti possono essere affetti in misura più o meno sensibile da errori che introducono componenti distorsive di varia natura:

- difficoltà che sorgono nella fase operativa della raccolta delle informazioni per assicurarsi la piena collaborazione delle famiglie. Tale collaborazione può essere condizionata dalla volontaria reticenza a dichiarare notizie veritiere sul reddito, su spese di particolare importanza, sul possesso di beni che obblighino a corrispondere canoni (radio, Tv, ecc.); oppure da fattori di condizionamento e di memoria che esplicano la loro influenza al momento della registrazione delle informazioni stesse da parte della famiglia;
- difficoltà operative rappresentate da alcuni comuni-campione che non sempre svolgono la rilevazione. Accade, infatti, che qualche Comune non esegua la raccolta dei dati di base, che alcune famiglie rifiutino la loro collaborazione all'indagine ed altre non vengano trovate in casa neanche dopo ripetute visite del rilevatore: in questi casi, non sempre è possibile provvedere in tempo alla loro sostituzione. Questi elementi hanno fatto sì che il tasso medio di partecipazione delle famiglie sia circa l'88% di quelle prescelte con una utilizzazione effettiva dell'84% dei modelli previsti.
- errori durante l'annotazione e/o trascrizione dei dati da parte dei rilevatori, in fase di controllo da parte del personale ISTAT e in fase di registrazione. Quest'ultimo tipo di errore, anche se dovrebbe essere di limitata entità (inferiore al 5 per mille) perchè sottoposto a rigorosi controlli campionari, di fatto costituisce una potenziale fonte di errori sistematici perchè non sempre materialmente rilevabile;
- l'errore dovuto alla natura campionaria della rilevazione. Poichè le spese medie vengono stimate da un campione di famiglie, le stime così ottenute differiranno di una certa misura da quelle che si otterrebbero osservando tutte le famiglie italiane. La dimensione di tale differenza dipenderà sia dalla frequenza con cui le famiglie eseguono tali spese e sia dal variare dell'importo della spesa da una famiglia all'altra. In conseguenza di ciò l'"errore campionario" sarà più piccolo per le spese più ricorrenti, per quelle di importo più simile e per le quali maggiore è il numero di famiglie osservate. Viceversa, l'errore sarà maggiore per le spese più rare e che variano considerevolmente per entità.

Variabilità della serie nel tempo

Il confronto dei dati di anni consecutivi va eseguito con cautela (soprattutto ove si considerino dati molto analitici) non solo per le inevitabili approssimazioni insite nei risultati delle indagini campionarie, cui si è già accennato, ma anche perchè l'indagine BF ha una sua dinamica particolare per i continui affinamenti operati per soddisfare nel modo migliore alle finalità. Per questo motivo, man mano che si evidenziano lacune nei risultati, o sorge la necessità di allargare le finalità dell'indagine, si introducono modifiche nella rilevazione dei dati, alterando la continuità della serie storica. Per questi motivi nel tempo l'indagine ha subito modifiche del piano di campionamento, del "trattamento" dei dati e dei modelli di rilevazione.

- *Variazioni al campione* - Come si è detto l'attuale disegno campionario è stato realizzato nel 1973, ma alcune modifiche di limitata portata - sono state introdotte con gradualità. Limitando l'elencazione delle più rilevanti, nel 1977 è stato inserito un certo numero di Comuni di riserva nelle aree in cui più sistematica era la caduta di collaborazione da parte dei Comuni titolari. Nel 1984 si è proceduto al ricalcolo della base di campionamento rispetto alla precedente che prevedeva la partecipazione di 36.000 famiglie, la numerosità è aumentata di 2.500 unità. In tale occasione, per i Comuni NAR è stato portato a 9 il numero minimo di interviste mensili (molti Comuni ne eseguivano trimestralmente solo 3) in quanto l'eccessiva polverizzazione dei punti di osservazione non consentiva ai rilevatori di conseguire una soddisfacente professionalità e rendeva oneroso seguire i lavori di tutti i Comuni; in conseguenza di ciò il loro numero da 540 è sceso a 405.

- *Trattamento dei dati* - Varie modifiche al quadro di riferimento delle famiglie, inizialmente fissato al censimento demografico del 1971, si sono rese necessarie a causa del logoramento della base di riferimento dovuto al modificarsi della struttura familiare all'allontanarsi dall'epoca del censimento. Per tale motivo, nel 1977 la loro struttura - ferma al censimento demografico del 1971 - è stata aggiornata mediante stime ricavate da una proiezione dei dati degli ultimi censimenti. Nel biennio 1984-1985 la struttura familiare è stata aggiornata con il censimento 1981: in conseguenza di ciò,

i Comuni sono stati stratificati *ex novo* ed è stata ricalcolata la numerosità delle famiglie-campione degli strati, tenendo conto dei cambiamenti demografici posteriori al Censimento del 1971; a partire dal mese di luglio 1986, la struttura familiare viene aggiornata dalle stime ricavate dall'indagine sulle forze di lavoro; pertanto, negli anni 1985, 1986, 1987, 1988 e 1990 sono state utilizzate differenti strutture per effetto delle quali il numero complessivo di famiglie è passato da 18.808.000 del 1985 a 19.503.000 del 1986 (risultante dalla media tra la vecchia e la nuova struttura) alle 20.289.272 del 1991 ed infine alle attuali 20.870.649 del 1991. Gli effetti dell'ultimo cambiamento sono evidenziati nel prospetto 30 in cui sono riportati i risultati ottenuti sia con la vecchia struttura, precedente al luglio 1991, sia con la nuova. Come si vede, per effetto della riduzione dell'ampiezza media delle famiglie (passata dal 2,8 al 2,7), con la nuova base si è avuta una riduzione della spesa media familiare dell'1,6% mentre la spesa pro-capite è aumentata dell'1,2%. Questo andamento è dovuto alla minore ampiezza familiare della nuova struttura rispetto a quella precedente: pertanto, mentre la spesa familiare calcolata sulla nuova struttura è inferiore alla precedente, il contrario avviene per la spesa pro-capite che tende a crescere per effetto dell'aumento del costo di mantenimento di ciascun familiare al diminuire dell'ampiezza della famiglia.

- *Nomenclatura* - Il più consistente adeguamento è stato eseguito nel 1979 per adeguare in maniera più rispondente la nomenclatura utilizzata a quella del SEC. A tale scopo sono state operate alcune modifiche nella composizione di alcuni capitoli di spesa. I più rilevanti riguardano l'imputazione al capitolo "Altre spese non alimentari" di alcune voci detratte da altri capitoli, di cui le principali sono: "Pasti e consumazioni fuori casa" precedentemente comprese nei generi alimentari; "Alberghi e pubblici esercizi", "Gite e viaggi", "Giochi e scommesse", "Articoli di cancelleria", ecc. che erano in "Ricreazione, cultura e divertimenti"; "Borse e articoli in pelle" e "Gioielli e preziosi" che prima erano in "Abbigliamento", ecc..

- *Modelli di rilevazione* - Ogni questionario di rilevazione rappresenta quasi sempre un compromesso tra il numero dei quesiti formulati e la precisione delle risposte: modifiche al questionario sono necessarie per migliorare sia il dettaglio delle spese e sia l'attendibilità delle stime. Nell'impostazione iniziale del 1973 il LIBRETTO era a registrazione "aperta" ma già nel 1974 si ravvisò la necessità di prestampare 19 generi di spesa, i più ricorrenti, per facilitarne la registrazione da parte delle famiglie. Nel 1975 le voci prestampate furono portate a 44 e, tranne piccole modifiche, rimasero invariate fino al 1982, anno in cui furono inserite anche sei voci per gli autoconsumi. Modifiche rilevanti sono state poi apportate nel 1985: da una parte è stata modificata completamente l'impostazione grafica, per facilitare la registrazione delle spese da parte delle famiglie e, dall'altra, si è introdotto un maggior equilibrio delle voci prestampate migliorando la rappresentatività di alcuni importanti generi di spesa. Inoltre, onde ovviare a possibili dimenticanze di registrazione, è stato aumentato il numero delle voci prestampate sul LIBRETTO e alcune spese, in precedenza registrate solo se avvenute nel mese di rilevazione, vengono considerate per la quota parte di competenza del periodo (ad es. i canoni bimestrali di condominio, telefono, ecc.). E' stata altresì scorporata dal questionario base, e ripresa in apposito TACCUINO, la registrazione degli autoconsumi in quanto generalmente interessa poche famiglie. Nella stesura attuale risultano prestampate 31 voci per alimentari e 33 voci di spese correnti di generi non alimentari.

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Per una corretta interpretazione dei dati contenuti nel presente volume, si riportano di seguito alcune definizioni riguardanti entità e caratteri rilevati:

Famiglia: Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). In caso di difformità tra la famiglia anagrafica e la famiglia di fatto viene presa in considerazione quest'ultima. Ciò si verifica in presenza di coabitazione di più nuclei familiari "di comodo" per ottenere, soprattutto in passato, agevolazioni di natura amministrativa o fiscale: in tali casi infatti sarebbe difficile enucleare le sole spese della famiglia estratta.

Persona referente: la persona che tale si è dichiarata in sede di intervista durante la raccolta dei dati.

Bambini: si intendono le persone di età inferiore a 6 anni compiuti.

Ragazzi: si intendono le persone dai 6 ai 13 anni compiuti.

Persone in condizione professionale: le persone di 14 anni e più che hanno dichiarato di possedere un'occupazione o che hanno perso una precedente occupazione alle dipendenze o hanno cessato un'attività in proprio e sono alla ricerca attiva di un nuovo lavoro.

Persone in condizione non professionale: coloro che non cercano lavoro e non esercitano alcuna attività lavorativa ovvero a esercitano in forma talmente ridotta e sussidiaria alla loro condizione da non potersi indicare per esse la qualifica di occupato (scolari, studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro ecc.).

Abitazione principale: si intende l'abitazione nella quale la famiglia ha stabilito la propria dimora abituale oppure un albergo, una pensione o simili, ovvero una abitazione impropria (baracca, grotta, roulotte o altro alloggio precario).

Abitazione secondaria: immobile o appartamento a disposizione della famiglia per tutto l'anno che la stessa famiglia utilizza a fine di vacanza o svago avendo la propria dimora abituale in altra unità immobiliare (abitazione principale).

Mezzo di sostentamento: per mezzo di sostentamento s'intende la fonte dalla quale una persona ha tratto la parte essenziale dei mezzi per vivere nei sei mesi precedenti l'intervista. Se una persona è titolare di più di un mezzo di sostentamento (pensione e stipendio, rendita e pensione, ecc.) ai fini dell'indagine vale il principio della prevalenza, ovvero, deve essere dichiarato quello per il quale si registrano maggiori entrate. I mezzi di sostentamento sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

- "redditi da lavoro e da attività in proprio": salari, stipendi, onorari, provvigioni, salari in natura, indennità sostitutive del salario in caso di malattia o maternità, altri redditi connessi con un'attività lavorativa dipendente o indipendente nell'agricoltura, nell'industria e nei servizi;

- "pensioni": a carico dello Stato o di Enti Pubblici, Enti Previdenziali, associazioni, imprese o altre istituzioni per borse di studio, indennità di disoccupazione, assegni familiari, assegni speciali per ricoverati in ospedali od ospizi, assegni a bisognosi, orfani, ecc., escluse le pensioni;

- "redditi patrimoniali": affitti, dividendi, redditi immobiliari, vitalizi, redditi da assicurazioni, ecc.;

- "mantenimento da parte di familiari": quando una persona non ha un proprio mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il sostentamento grava in tutto o in parte preponderante su altre persone quali genitori, coniuge, fratelli, figli, ecc..

Le ripartizioni territoriali indicate corrispondono ai seguenti raggruppamenti:

NORD-CENTRO Italia Settentrionale: Italia Nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria) e Italia Nord-orientale (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna).

- Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

MEZZOGIORNO: Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

COSTRUZIONE DELLE STIME ED ERRORI DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni riportate nel presente file sono di carattere campionario. Per ottenere stime relative all'intera popolazione oggetto d'indagine è necessario moltiplicare ciascuna informazione per il coefficiente di riporto all'universo. E' tuttavia da evidenziare che il file contiene le informazioni delle quattro indagini trimestrali effettuate in ciascun anno; tale circostanza rende necessaria una particolare cautela nella costruzione di stime annuali.

Nel diffondere i risultati di un'indagine campionaria occorre fornire agli utilizzatori le informazioni necessarie per valutare l'attendibilità delle stime ottenibili.

Limitatamente agli aspetti campionari, sarebbe opportuno calcolare per ogni stima prodotta il corrispondente errore di campionamento. E' ovvio che questa pratica comporterebbe notevoli difficoltà per l'utilizzatore, dovute al fatto che per problemi di tutela della riservatezza non vengono forniti i codici identificativi territoriali sui quali è basato il disegno dell'indagine. Tale problema viene risolto con l'introduzione di opportuni modelli regressivi che consentono di mettere in relazione l'errore relativo di campionamento con l'ampiezza della stima; infatti è noto che l'errore relativo decresce all'aumentare della stima.

Per l'indagine sui consumi delle famiglie è stato utilizzato il modello:

$$\ln(E.R.) = \ln \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = a + b \cdot \ln \hat{Y}$$

in cui E.R. è l'errore relativo, \hat{Y} è la stima prodotta e $\sigma(\hat{Y}) = \sqrt{V(\hat{Y})}$ il corrispondente scarto quadratico medio.

Il calcolo dei parametri a e b è stato condotto, in ciascun dominio geografico, adattando il modello, mediante il metodo dei minimi quadrati ponderati, ad una nuvola costituita da un consistente numero di punti \hat{Y} e $V(\hat{Y})$.

Nel prospetto 1 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle stime di frequenze assolute per ripartizione geografica relativi alle famiglie.

Ad esempio per determinare l'errore relativo percentuale, l'errore assoluto e l'intervallo di confidenza del numero di famiglie con due componenti nell'Italia Centrale che hanno una sfera media mensile inferiore a l. 2.000.000, pari a 30.000 unità, dal prospetto 1 si ottiene:

$$\ln \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 4,3881 - 0,57080 \cdot \ln 830.000 = -3,39144$$

da cui segue:

$$E.R. = \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 0,034 = 3,4\%$$

Il corrispondente errore assoluto è uguale a:

$$0,034 \times 830.000 = 28.220$$

l'intervallo di confidenza avrà quindi come estremi, al livello di probabilità P=95%:

$$830.000 - 2 \times 28.220 = 773.560$$

$$830.000 + 2 \times 28.220 = 886.440$$

Prospetto 1 - Coefficienti a e b e indice $R^2(\%)$, delle funzioni interpolatrici per gli errori campionari delle stime di frequenza assolute riferite ai bilanci di famiglia.

Zone Territoriali	a	b	$R^2(\%)$
ITALIA	3,9762	-0,51959	94,6
Rip Geografica			
Nord-occidentale	3,3758	-0,47124	93,2
Nord-orientale	3,4029	-0,48182	90,7
Centro	4,3881	-0,57080	89,5
Sud	3,9753	-0,52503	94,6
Isole	3,5921	-0,49008	90,3

INDAGINE BILANCI DI FAMIGLIA - ANNI 1985-86
FILE GERARCHICO
DESCRIZIONE DEL TRACCIATO RECORD (LRECORD = 940)

Posizione	Definizione	Codifica	
Coll. 1-2	ANNO		
3-4	MESE		
Col. 5	DECADE		
6	TRIMESTRE		
Col. 7	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA		
		Nord-occidentale	= 1
		Nord-orientale	= 2
		Centrale	= 3
		Meridionale	= 4
		Insulare	= 5
Col. 8	SITO ABITAZIONE		
		Centro abitato	= 1
		Nucleo abitato	= 2
		Case sparse	= 3
Coll. 9-10	COMPONENTI PRESENTI		
COLL. 11-12	COMPONENTI EFFETTIVI		
NOTIZIE SUL CAPOFAMIGLIA			
Col. 13	RELAZIONE PARENTELA		
		Capo famiglia	= 1
		Coniuge o convivente coniugualmente	= 2
		Figlio del capo famiglia (o del coniuge)	= 3
		Ascendente del capo fam. (o del coniuge)	= 4
		Altro parente	= 5
		Altro (domestici, conviventi e simili)	= 6
Col. 14	SESSO		
		Maschio	= 1
		Femmina	= 2
COLL. 15-16	ETA' IN ANNI COMPIUTI		
Col. 17	ISTRUZIONE		
		Analfabeta	= 1
		Nessun titolo	= 2
		Licenza elementare	= 3
		Licenza media inferiore	= 4
		Diploma media superiore	= 5
		Laurea	= 6
Col. 18	CONDIZIONE PROFESSIONALE		
		Occupato	= 1
		Ricerca nuova occupazione	= 2
		In cerca di prima occupazione	= 3
		Servizio di leva	= 4
		Casalinga	= 5
		Studente	= 6
		Inabile al lavoro	= 7
		Persona ritirata dal lavoro	= 8
		Altra condizione (benestante...)	= 9

Coll. 19-20 ORE DI LAVORO

Coll. 21-22 BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura, foreste, caccia e pesca = 01
Energia e acqua = 02
Estrazione e trasformazione minerali = 03
Industria trasformazione metalli = 04
Officine e botteghe di riparazione = 05
Altre industrie manifatturiere = 06
Costruzione e installazione impianti = 07
Commercio, alberghi e pubblici esercizi = 08
Trasporti e comunicazioni = 09
Credito, assicurazione, servizi alle imprese = 10
Pubblica amministrazione = 11
Altri servizi, istituzioni religiose, enti stranieri = 12

Col. 23 POSIZIONE PROFESSIONE

Imprenditore = 1
Libero professionista = 2
Lavoratore in proprio = 3
Coadiuvante = 4
Dirigente = 5
Impiegato o intermedio = 6
Operaio, subalterno e assimilati = 7
Apprendista = 8
Lavoratore a domicilio per conto d'impresa = 9

Col. 24 RICERCA DI LAVORO

SI, cerca un lavoro alle dipendenze = 1
Inizierà tra breve un lavoro alle dipendenze = 2
Inizierà un lavoro in proprio in epoca successiva all'indagine = 3
Intende esercitare un lavoro in proprio = 4
NO, ma potrebbe lavorare a particolari condizioni = 5
NO, non ha possibilità o interesse a lavorare = 6
NO, ha già un lavoro e non ne cerca un altro = 7

Col. 25 MEZZO PRINCIPALE DI SOSTENTAMENTO

Redditi da lavoro e da attività in proprio = 1
Pensioni = 2
Indennità e provvidenze varie = 3
Redditi patrimoniali = 4
Mantenimento da parte di familiari = 5

Col. 26 SPORT PRATICATO

Nessuno = 0
Calcio = 1
Nuoto = 2
Tennis = 3
Ginnastica = 4
Sci = 5
Alpinismo = 6
Altri Sports = 7

VACANZE : ALMENO 5 GG. CONSECUTIVI CON 4 PERNOTTAMENTI FUORI CASA
 Col. 27 LUOGO PERNOTTAMENTO

Nessuno	"	0
Albergo	"	1
Campeggio, ostello, ecc.	"	2
Abitazione in affitto	"	3
Abitazione propria	"	4
Abitazione di parenti	"	5
Colonia o altro luogo	"	6

Col. 28 DURATA DELL'ASSENZA

Da 0 a 4 giorni	"	0
Da 5 a 7 giorni	"	1
Da 8 a 10 giorni	"	2
Da 11 a 15 giorni	"	3
Oltre 15 giorni	"	4

COLL. 29-31 RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL SECONDO COMPONENTE (Per la codifica vedi NOTIZIE SUL C.F.)

Col. 32	RELAZIONE PARENTELA
33	SESSO
Coll. 34-35	ETA'
Col. 36	ISTRUZIONE
37	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll. 38-39	ORE DI LAVORO
40-41	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col. 41	POSIZIONE PROFESSIONE
43	RICERCA DI LAVORO
44	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
45	SPORT PRATICATO
46	LUOGO PERNOTTAMENTO
47	DURATA DELL'ASSENZA
COLL. 48-50	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL TERZO COMPONENTE

Col. 51	RELAZIONE PARENTELA
52	SESSO
Coll. 53-54	ETA'
Col. 55	ISTRUZIONE
56	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll. 57-58	ORE DI LAVORO
59-60	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col. 61	POSIZIONE PROFESSIONE
62	RICERCA DI LAVORO
63	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
64	SPORT PRATICATO
65	LUOGO PERNOTTAMENTO
66	DURATA DELL'ASSENZA
COLL. 67-69	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL QUARTO COMPONENTE

Col.	70	RELAZIONE PARENTELA
	71	SESSO
Coll.	72-73	ETA'
Col.	74	ISTRUZIONE
	75	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	76-77	ORE DI LAVORO
	78-79	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	80	POSIZIONE PROFESSIONE
	81	RICERCA DI LAVORO
	82	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	83	SPORT PRATICATO
	84	LUOGO PERNOTTAMENTO
	85	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	86-88	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL QUINTO COMPONENTE

Col.	89	RELAZIONE PARENTELA
	90	SESSO
Coll.	91-92	ETA'
Col.	93	ISTRUZIONE
	94	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	95-96	ORE DI LAVORO
	97-98	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	99	POSIZIONE PROFESSIONE
	100	RICERCA DI LAVORO
	101	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	102	SPORT PRATICATO
	103	LUOGO PERNOTTAMENTO
	104	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	105-107	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL SESTO COMPONENTE

Col.	108	RELAZIONE PARENTELA
	109	SESSO
Coll.	110-111	ETA'
Col.	112	ISTRUZIONE
	113	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	114-115	ORE DI LAVORO
	116-117	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	118	POSIZIONE PROFESSIONE
	119	RICERCA DI LAVORO
	120	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	121	SPORT PRATICATO
	122	LUOGO PERNOTTAMENTO
	123	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	124-126	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL SETTIMO COMPONENTE

Col.	127	RELAZIONE PARENTELA
	128	SESSO
Coll.	129-130	ETA'
Col.	131	ISTRUZIONE
	132	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	133-134	ORE DI LAVORO
	135-136	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	137	POSIZIONE PROFESSIONE
	138	RICERCA DI LAVORO
	139	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	140	SPORT PRATICATO
	141	LUOGO PERNOTTAMENTO
	142	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	143-145	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SULL' OTTAVO COMPONENTE

Col.	146	RELAZIONE PARENTELA
	147	SESSO
Coll.	148-149	ETA'
Col.	150	ISTRUZIONE
	151	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	152-153	ORE DI LAVORO
	154-155	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	156	POSIZIONE PROFESSIONE
	157	RICERCA DI LAVORO
	158	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	159	SPORT PRATICATO
	160	LUOGO PERNOTTAMENTO
	161	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	162-164	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL NONO COMPONENTE

Col.	165	RELAZIONE PARENTELA
	166	SESSO
Coll.	167-168	ETA'
Col.	169	ISTRUZIONE
	170	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	171-172	ORE DI LAVORO
	173-174	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	175	POSIZIONE PROFESSIONE
	176	RICERCA DI LAVORO
	177	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	178	SPORT PRATICATO
	179	LUOGO PERNOTTAMENTO
	180	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	181-183	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL DECIMO COMPONENTE

Col.	184	RELAZIONE PARENTELA
	185	SESSO
Coll.	186-187	ETA'
Col.	188	ISTRUZIONE
	189	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	190-191	ORE DI LAVORO
	192-193	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	194	POSIZIONE PROFESSIONE
	195	RICERCA DI LAVORO
	196	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	197	SPORT PRATICATO
	198	LUOGO PERNOTTAMENTO
	199	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	200-202	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SULL' UNDICESIMO COMPONENTE

Col.	203	RELAZIONE PARENTELA
	204	SESSO
Coll.	205-206	ETA'
Col.	207	ISTRUZIONE
	208	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	209-210	ORE DI LAVORO
	211-212	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	213	POSIZIONE PROFESSIONE
	214	RICERCA DI LAVORO
	215	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	216	SPORT PRATICATO
	217	LUOGO PERNOTTAMENTO
	218	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	219-221	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUL DODICESIMO COMPONENTE

Col.	222	RELAZIONE PARENTELA
	223	SESSO
Coll.	224-225	ETA'
Col.	226	ISTRUZIONE
	227	CONDIZIONE PROFESSIONALE
Coll.	228-229	ORE DI LAVORO
	230-231	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA
Col.	232	POSIZIONE PROFESSIONE
	233	RICERCA DI LAVORO
	234	MEZZO DI SOSTENTAMENTO
	235	SPORT PRATICATO
	236	LUOGO PERNOTTAMENTO
	237	DURATA DELL'ASSENZA
COLL.	238-240	RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SULL'ABITAZIONE E SUL POSSESSO DI AUTOMOBILI

Col. 241	TITOLO OCCUPAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE		
		Affitto o subaffitto	= 2
		Proprieta' o usufrutto	= 3
		Altro titolo	= 1
Coll. 242-243	NUMERO STANZE		
Col. 244	TITOLO OCCUPAZIONE ABITAZIONE SECONDARIA		
		Affitto o subaffitto	= 2
		Proprieta' o usufrutto	= 3
		Altro titolo	= 1
Col. 245	POSSESSO AUTO		
		No	= 0
		Si	= n.ro
Col. 246	TIPO ABITAZIONE		
	Abitazione impropria		= 0
	Rurale (fabbricato unifamiliare)		= 1
	Civile e economica o popolare (fabbr.unif.)		= 2
	Signorile (fabbricato unifamiliare)		= 3
	Villa o villino (fabbricato unifamiliare)		= 4
	Villa o villino (fabbr. con piu' appartam.)		= 5
	Signorile (fabbr. con piu' appartamenti)		= 6
	Civile e economica o popolare (fabbr. con piu' appartamenti)		= 7
	Rurale (fabbr. con piu' appartamenti)		= 8
Coll. 247-250	ANNO DI COSTRUZIONE	(Per i fabbricati costruiti prima del 1900 sono riportati 4 zeri)	
Coll. 251-254	ANNO DI OCCUPAZIONE		
Col. 255	PROPRIETARIO ABITAZIONE	(Per le sole abitazioni in affitto e subaffitto)	
		Societa'	= 1
		Ente pubblico	= 6
		Privato :	
		-Lavoratore dipendente	= 2
		-Lavoratore indipendente	= 3
		-Persona in condizione non professionale	= 4
		-Di condizione ignota	= 5
Col. 256	DISPONE DI W.C.		Si = 1 No = 2
Col. 257	DISPONE DI BAGNO		Si = 1 No = 2
Col. 258	DISPONE DI RISCALDAMENTO		Si = 1 No = 2
Col. 259	TIPO DI RISCALDAMENTO	Se col. 258 = 1	
		Centrale	= 1
		Autonomo	= 2
		Apparecchi singoli	= 3
Col. 260	TIPO DI COMBUSTIBILE	Se col. 258 = 1	
		Gasolio o altri combustibili liquidi	= 1
		Gas da rete (metano, gas manifatturato)	= 2
		Gas in bombole o in serbatoi	= 3
		Carbone, coke e altri combust. solidi	= 4
		Altro (elettricit�, pannelli solari)	= 5

Col. 261	DISPONE DI ACQUA POTABILE				Si = 1
					No = 2
Col. 262	DISPONE DI ACQUA CALDA				Si = 1
					No = 2
Col. 263	DISPONE DI TELEFONO				Si = 1
					No = 2
Col. 264	DISPONE DI BOX PER AUTO				Si = 1
					No = 2
Coll. 265-267	SUPERFICIE ABITAZIONE IN MQ.				
Coll. 268-277	COEFFICIENTE PER IL RIPORTO ALL'UNIVERSO				
Coll. 278-285	SPESA MENSILE DELLA FAMIGLIA				
Coll. 286-287	RISERVATO ISTAT				
Col. 288	UTILIZZO ANNUALE DEL REDDITO				
				Speso interamente per i consumi	= 1
				Risparmiato una parte	= 2
Coll. 289-290	CLASSE DI RISPARMIO ANNUALE				
		Fino	a	120.000	= 01
	da	120.001	a	200.000	= 02
	da	200.001	a	400.000	= 03
	da	400.001	a	600.000	= 04
	da	600.001	a	800.000	= 05
	da	800.001	a	1.000.000	= 06
	DA	1.000.001	A	1.200.000	= 07
	da	1.200.001	a	1.500.000	= 08
	da	1.500.001	a	2.000.000	= 09
	da	2.000.001	a	3.000.000	= 10
	da	3.000.001	a	4.000.000	= 11
	da	4.000.001	a	5.000.000	= 12
	da	5.000.001	a	6.000.000	= 13
	da	6.000.001	a	7.000.000	= 14
	da	7.000.001	a	8.000.000	= 15
			oltre	8.000.000	= 16
Coll. 291-292	RISERVATO ISTAT				
Coll. 293-294	RISERVATO ISTAT				
Coll. 295-302	REDDITO MENSILE				

POSSESSO DI BENI DUREVOLI

(Si = 1 ; No = 2)

Col.	303	VIDEOREGISTRATORE, TELECAMERA
	304	PERSONAL COMPUTER
	305	FRIGORIFERO
	306	LAVATRICE
	307	LAVASTOVIGLIE
	308	CONDIZIONATORE D'ARIA
	309	LUCIDATRICE, ASPIRAPOLVERE
	310	AUTOMOBILE NUOVA
	311	AUTOMOBILE USATA
	312	ROULOTTES, RIMORCHIO E SIMILI
	313	SCOOTER, MOTOCICLETTA, CICLOMOTORE
	314	RADIO, AUTORADIO, RADIO PORTATILI
	315	REGISTRATORE, GIRADISCHI
	316	TELEVISORE IN BIANCO E NERO
	317	MACCHINA DA SCRIVERE
	318	BARCA, CANOTTO, MOTOSCAFO
Col.	319	TELEVISORE A COLORI

SPESE MENSILI PER GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI

Coll.	320-327	PANE E CEREALI
	328-335	- PANE
	336-343	- PASTA
	344-351	CARNE
	352-359	- CARNE BOVINA
	360-367	- POLLAME
	368-375	- ALTRE CARNI (ESCLUSI I SALUMI)
	376-383	PESCE
	384-391	OLII E GRASSI
	392-399	- OLIO DI OLIVA E DI SEMI
	400-407	LATTE, FORMAGGI E UOVA
	408-415	- LATTE
	416-423	- FORMAGGI
	424-431	- UOVA
	432-439	PATATE, FRUTTA E ORTAGGI
	440-447	- FRUTTA FRESCA E SECCA
	448-455	ZUCCHERO, CAFFE', THE, CACAO ED ALTRI GENERI ALIMENTARI
	456-463	- ZUCCHERO
	464-471	- CAFFE', THE E SURROGATI
	472-479	BEVANDE
	480-487	- ACQUA MINERALE
	488-495	- VINO
	496-503	TABACCO
	504-511	VESTIARIO E CALZATURE
	512-519	- ARTICOLI CONFEZIONATI
	520-527	- CALZATURE
	528-535	ABITAZIONE
	536-543	- AFFITTO E SUBAFFITTO
	544-551	- VALORE LOCATIVO
	552-559	- SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
	560-567	COMBUSTIBILI ED ENERGIA ELETTRICA
	568-575	- ENERGIA ELETTRICA
	576-583	- GAS
	584-591	- KEROSENE ED ALTRI COMBUSTIBILI
Coll.	592-599	- SPESE PER RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

Coll. 600-607 MOBILI, ARTICOLI DI ARREDAMENTO, APPARECCHI
 608-615 - MOBILI IN LEGNO
 616-623 - LENZUOLA, COPERTE
 624-631 - PENTOLE, POSATE E ALTRE STOVIGLIE PER LA CASA
 632-639 - CUCINE, STUFE, SCALDABAGNI
 640-647 - FRIGORIFERI
 648-655 - LAVATRICI
 656-663 - LAVASTOVIGLIE
 664-671 - DETERSIVI E DETERGENTI
 672-679 - SERVIZI DOMESTICI
 680-687 - LAVANDERIA E TINTORIA
 688-695 SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE
 696-703 - ONORARI MEDICI E SIMILI
 704-711 - MEDICINALI
 712-719 TRASPORTI E COMUNICAZIONI
 720-727 - SCOOTERS E MOTOCICLETTE
 728-735 - BICICLETTE
 736-743 - ASSICURAZIONI VEICOLI
 744-751 - BENZINA PER VEICOLI
 752-759 - TRAM, AUTOBUS, TAXI
 760-767 - TELEFONO
 768-775 - GETTONI TELEFONICI
 776-783 RICREAZIONE, SPETTACOLI, ISTRUZIONE E CULTURA
 784-791 - GIORNALI E RIVISTE
 792-799 - LIBRI
 800-807 - TASSE SCOLASTICHE E ALTRE SPESE PER L'ISTRUZIONE
 808-815 - RADIO, TV, GIRADISCHI, REGISTRATORI
 816-823 - MACCHINE FOTOCINEMATOGRAFICHE, PELLICOLE
 824-831 - ARTICOLI SPORTIVI E DA CAMPEGGIO
 832-839 - PIANTE E FIORI
 840-847 - GIOCATTOLE
 848-855 - SERVIZI RICREATIVI
 856-863 - ABBONAMENTI RADIO E TV
 864-871 ALTRI BENI E SERVIZI
 872-879 - DENARO DATO AI FIGLI
 880-887 - SAPONETTE E ARTICOLI IGIENICI
 888-895 - BARBIERE E PARRUCCHIERE
 896-903 - BORSE E ARTICOLI IN PELLE
 904-911 - ARGENTERIA, GIOIELLI, BIGIOTTERIA
 912-919 - ARTICOLI DI CANCELLERIA
 920-927 - ALBERGHI, PENSIONI, GITE, VIAGGI, PASTI E
 CONSUMAZIONI FUORI CASA
 928-935 - PASTI E CONSUMAZIONI FUORI CASA
 Coll. 936-940 NUMERO FAMIGLIA



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE

SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Istruzioni per la raccolta dei dati

ROMA 1986

INDICE

PARTE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RILEVAZIONE

	pag.
1. Scopo della rilevazione	7
2. Campo della rilevazione	7
3. Oggetto della rilevazione	7
4. Unità di rilevazione	8
5. Struttura del campione	8
6. Organi di rilevazione e organizzazione periferica	9
7. Base giuridica della rilevazione	9

PARTE II

NORME PARTICOLARI PER I COMUNI-CAMPIONE

1. Modalità di partecipazione alla rilevazione	9
2. Formazione del campione di famiglie	10
3. Ripartizione delle famiglie da rilevare in aree di rilevazione	11
4. Partecipazione delle famiglie	12
5. Reclutamento e addestramento dei rilevatori	12
6. Raccolta dei dati di base	12
7. Adempimenti preliminari dei Comuni-campione	13
8. Preavviso alle famiglie-campione	14
9. Sostituzione di famiglie-campione non rilevabili	14
10. Trasmissione dei modelli ai Comuni	15
11. Contributi spese	15
12. Restituzione dei modelli compilati	15

PARTE III
NORME PARTICOLARI PER I RILEVATORI

1. Compiti dei rilevatori	pag. 16
2. Comportamento dei rilevatori	17

PARTE IV
COMPILAZIONE DEL LIBRETTO DEGLI ACQUISTI
E DEL TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI

1. Operazioni preliminari	18
2. Spese da registrare	19
3. Ripartizione delle spese	19
4. Modalità di registrazione	20
5. Ritiro del libretto e dell'eventuale taccuino	21

PARTE V
COMPILAZIONE DEL RIEPILOGO

— Operazioni preliminari	22
Sezione I — Notizie sui componenti della famiglia	22
Sezione II — Notizie sull'abitazione e sul possesso di automobili	27
Sezione III — Notizie sull'acquisto e il possesso di beni durevoli	31
Sezione IV — Spese per beni e servizi sostenute nell'intero mese e nella decade	32
Sezione VII — Reddito e risparmio	34

PARTE VI
OPERAZIONI SUCCESSIVE ALL'INTERVISTA

1. Trascrizione delle spese nelle SEZZ. V, VI e colonna (B) della SEZ. IV	36
2. Adempimenti finali	37

ELENCO ALFABETICO DELLE VOCI DI SPESA	39
---	----

PARTE I
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RILEVAZIONE

1. SCOPO DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione campionaria sui consumi delle famiglie italiane ha lo scopo di osservare particolari aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie italiane, d'interesse sia per le autorità pubbliche locali e nazionali, sia per gli operatori privati.

2. CAMPO DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione riguarda i consumi delle famiglie residenti nel territorio nazionale con esclusione, quindi, dei consumi dei membri delle convivenze (casarme, ospedali, ecc.) e di quelli effettuati in Italia da persone abitualmente residenti all'estero.

3. OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

Oggetto essenziale della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni.

Nella definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà o per prestazioni di servizio.

Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione; per esempio, acquisto di case o di terreni, pagamento di imposte, spese connesse con l'attività professionale (ad esempio, spese telefoniche di un negozio e simili).

4. UNITÀ DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione è la *famiglia*, intesa come un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso Comune, che normalmente provvedono al soddisfacimento dei loro bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito da lavoro o patrimoniale da esse percepito.

Sono considerate facenti parte della famiglia come membri aggregati tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa.

5. STRUTTURA DEL CAMPIONE

La rilevazione viene condotta utilizzando un campione a due stadi, studiato per fornire risultati significativi a livello regionale.

A) *Campione di primo stadio*: è costituito da circa 530 Comuni scelti tra quelli che partecipano alla rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

L'individuazione dei predetti Comuni avviene ripartendo preventivamente il complesso dei Comuni italiani in due gruppi:

— *gruppo 1*: Comuni capoluoghi di provincia e Comuni con almeno 50.000 abitanti (in numero di circa 140). Vengono compresi tutti nel campione di primo stadio e partecipano alla rilevazione in modo continuativo, effettuando la raccolta dei dati di base in tutti i mesi dell'anno presso un numero di famiglie-campione indicato dall'ISTAT.

— *gruppo 2*: Comuni non capoluoghi e con popolazione inferiore a 50.000 abitanti. Vengono stratificati all'interno delle regioni si da individuare circa 390 strati ognuno dei quali viene rappresentato nell'ambito di ciascun trimestre da tre Comuni.

Successivamente, i Comuni di questo gruppo vengono suddivisi in tre sottogruppi: I, II e III.

I Comuni del sottogruppo I effettuano l'indagine nel primo mese di ciascun trimestre (e quindi in gennaio, aprile, luglio ed ottobre), quello del sottogruppo II nel secondo mese (febbraio, maggio, agosto e novembre), quelli del sottogruppo III nel terzo mese (marzo, giugno, settembre e dicembre).

Deriva da ciò che ogni mese partecipano all'indagine circa 270 Comuni-campione: tutti quelli del gruppo I (circa 140) più un terzo (circa 130) di quelli del gruppo 2.

B) *Campione di secondo stadio*: è costituito da circa 3.000 famiglie per ciascun mese, pari a circa 36.000 famiglie l'anno, estratte dalle anagrafi dei Comuni-campione (cfr. Parte II, punto 2.).

Il campione delle famiglie è totalmente rinnovato ogni mese.

6. ORGANI DI RILEVAZIONE E ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Le operazioni periferiche sono affidate ai Comuni e per essi, agli Uffici comunali di statistica ove esistono, ovvero ai Segretari comunali.

La raccolta dei dati presso le famiglie viene effettuata da rilevatori scelti tra il personale del Comune, oppure tra persone non appartenenti all'amministrazione comunale che presentino i necessari requisiti di serietà, senso di responsabilità e capacità di ottenere una fiduciosa adesione da parte delle famiglie da intervistare.

Gli Uffici provinciali di statistica delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, quali organi tecnici dell'Istat, hanno il compito di fornire la necessaria assistenza tecnica ai Comuni-campione e di vigilare sulla tempestiva e regolare esecuzione della rilevazione. L'organizzazione periferica ha come punti di riferimento gli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali dell'Istituto centrale di statistica.

7. BASE GIURIDICA DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione sui consumi delle famiglie italiane viene effettuata in forza del D.P.R. 11 gennaio 1971, n. 37, prorogato con D.P.R. 18 novembre 1980, n. 857. Pertanto, sussiste l'obbligo da parte dei cittadini di fornire le notizie richieste che restano vincolate al più rigoroso segreto d'ufficio.

PARTE II

NORME PARTICOLARI PER I COMUNI-CAMPIONE

1. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA RILEVAZIONE

Come già detto al punto 5 della Parte I, i Comuni capoluoghi di provincia e quelli con popolazione di 50.000 abitanti e più (Comuni del gruppo I) partecipano alla rilevazione in modo continuativo, cioè la effettuano tutti

i mesi; gli altri Comuni-campione (Comuni del gruppo 2) effettuano invece la rilevazione solo quattro mesi l'anno.

Poiché un ciclo annuale inizia con l'indagine del mese di luglio di un anno e termina — se non vi sono esigenze particolari — con l'indagine del mese di giugno dell'anno successivo, in corrispondenza della rilevazione di luglio di ciascun anno (inizio ciclo) l'Istat comunica con apposita lettera circolare, ai singoli Comuni-campione, sia il gruppo di appartenenza, sia il numero di famiglie da rilevare in ciascuna indagine.

2. FORMAZIONE DEL CAMPIONE DI FAMIGLIE

Le famiglie-campione da interessare alle singole rilevazioni devono essere estratte — secondo le norme in appresso indicate — dall'«Elenco suppletivo dei capi-famiglia» (Mod. ISTAT/P/44) predisposto ai fini della rilevazione delle forze di lavoro e per lo stesso ciclo.

Per l'estrazione delle famiglie dal Mod. ISTAT/P/44 il Comune dovrà anzitutto ricavare il «passo d'estrazione» calcolando il rapporto tra il numero di famiglie registrate su detto modello (escluse quelle depennate per qualsiasi motivo) e il numero di famiglie da intervistare nel mese, numero comunicato dall'Istat con la citata circolare di inizio ciclo; il «passo di estrazione» così calcolato dovrà essere arrotondato per difetto.

Quindi, si dovranno compiere le seguenti operazioni:

— contare materialmente le famiglie elencate sul Mod. ISTAT/P/44, a partire dalla prima ed estrarre quella corrispondente al passo d'estrazione calcolato, registrandola sulla prima riga dell'«Elenco base delle famiglie» da rilevare per l'indagine sui consumi (Mod. ISTAT/W/404);

— ripetere il conteggio a partire dalla famiglia successiva a quella estratta, individuare una seconda famiglia — sempre in corrispondenza del passo di estrazione — e registrarla sulla seconda riga del Mod. ISTAT/W/404;

— ripetere nuovamente l'operazione fino ad includere nel conteggio tutte le famiglie riportate sul Mod. ISTAT/P/44.

Esempio: se sul Mod. ISTAT/P/44 sono registrate 91 famiglie (al netto di quelle eventualmente utilizzate) e quelle da interessare alla rilevazione nel mese sono 6, si calcolerà il passo d'estrazione con l'operazione: $91 : 6 = 15,17$ che, arrotondato per difetto, dà il passo di estrazione 15. Il Comune, quindi, cominciando dalla prima famiglia del suddetto mo-

dello, deve contare: uno, due, tre,... (escludendo dal conteggio eventuali famiglie depennate)..., quattordici ed estrarre la famiglia numero quindici trascrivendola nella prima riga del modello ISTAT/W/404. Poi deve riprendere a contare iniziando dalla famiglia successiva a quella estratta: uno, due, tre,... quattordici, quindici ed estrarre quest'ultima famiglia trascrivendola sulla seconda riga del Mod. ISTAT/W/404. Così di seguito sino alla fine del Mod. ISTAT/P/44. Al termine di questa operazione si saranno ottenute le sei famiglie da interessare all'indagine che, una volta trascritte sul Mod. ISTAT/W/404, dovranno essere depennate dal Mod. ISTAT/P/44.

Qualora per motivi connessi con l'arrotondamento per difetto del «passo di estrazione» al termine delle operazioni sopra indicate dovessero risultare elencate sul Mod. ISTAT/W/404 famiglie in numero superiore a quello necessario, il Comune dovrà provvedere ad eliminare quelle in soprannumero (che dovranno essere depennate dall'elenco e reintegrate nel Mod. ISTAT/P/44) mediante estrazione a sorte. *Non depennare mai le ultime famiglie elencate, anche se ciò potrebbe sembrare più pratico.*

Ad ogni mese di rilevazione, l'operazione dovrà essere ripetuta calcolando nuovamente il passo d'estrazione che non coinciderà più con il precedente per l'avvenuta eliminazione dal Mod. ISTAT/P/44 sia delle famiglie già intervistate, sia di famiglie eventualmente utilizzate per sostituzioni.

N.B. - Qualora, per qualche ragione (errato calcolo del passo di estrazione, eccessive sostituzioni, ecc.), le famiglie elencate sul Mod. ISTAT/P/44 non dovessero essere sufficienti per terminare le rilevazioni del ciclo, dovrà essere effettuata una estrazione supplementare dall'anagrafe in base al passo ottenuto dal rapporto tra il numero delle famiglie dell'anagrafe e il numero di famiglie necessarie per terminare il ciclo, ovviamente, tenendo conto anche delle eventuali sostituzioni per le rilevazioni delle forze di lavoro e dei consumi delle famiglie.

3. RIPARTIZIONE DELLE FAMIGLIE DA RILEVARE IN AREE DI RILEVAZIONE

Se il Comune ripartisce le famiglie tra più rilevatori, può suddividere il territorio in aree di rilevazione secondo gli stessi criteri utilizzati per la rilevazione sulle forze di lavoro. In tal caso la numerazione progressiva delle famiglie (col. I del Mod. ISTAT/W/404) dovrà iniziare dal foglio numero 1 e proseguire nei successivi in modo da evitare che due famiglie siano contraddistinte dallo stesso numero.

Si consiglia di affidare ad ogni rilevatore non più di 21 famiglie in maniera tale da consentirgli di svolgere adeguatamente il proprio compito, tenuto conto anche delle difficoltà logistiche localmente esistenti.

4. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Ogni famiglia viene chiamata a collaborare una sola volta per un periodo massimo di undici giorni. Pertanto, le famiglie-campione da rilevare in un mese devono essere ripartite in tre parti uguali, come segue:

- le famiglie del 1° terzo saranno interessate all'indagine nella prima decade del mese (dal giorno 1 al giorno 10);
- le famiglie del 2° terzo saranno interessate all'indagine nella seconda decade del mese (dal giorno 11 al giorno 20);
- le famiglie del 3° terzo saranno interessate all'indagine nella terza decade del mese (dal giorno 21 all'ultimo giorno del mese).

La ripartizione delle famiglie è facilitata dai numeri riportati a stampa nella terza colonna del Mod. ISTAT/W/404 che determinano automaticamente la decade di partecipazione alla rilevazione di ciascuna famiglia-campione.

5. RECLUTAMENTO E ADDESTRAMENTO DEI RILEVATORI

Per la raccolta delle notizie presso le famiglie, l'Ufficio comunale preposto alla rilevazione deve provvedere al reclutamento e all'addestramento dei rilevatori che, di norma, vanno scelti tra il personale dipendente dall'amministrazione comunale; ove però il Comune lo ritenga opportuno per carenze di personale o per altri motivi, si potrà ricorrere anche a personale esterno all'amministrazione.

Il Comune deve tener conto che l'attendibilità dei risultati delle rilevazioni è in larga misura legata alla preparazione ed alle capacità dei rilevatori. Pertanto, la scelta dovrà essere circoscritta a persone che danno il massimo affidamento di efficienza, capacità e buona volontà e che possono garantire la massima riservatezza sulle notizie e situazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni della loro funzione.

Il dirigente dell'Ufficio comunale preposto alla rilevazione accerterà di persona che ciascun rilevatore sia in possesso dei requisiti richiesti.

6. RACCOLTA DEI DATI DI BASE

La rilevazione sui consumi delle famiglie viene effettuata attraverso due distinte operazioni, come segue:

1ª operazione — La famiglia campione registra le spese per consumi sostenute in un periodo di dieci giorni.

2ª operazione - A mese ultimato, il rilevatore intervista la famiglia sugli acquisti effettuati nell'intero mese, o nel trimestre precedente. Con l'intervista vengono raccolte anche altre informazioni sulle caratteristiche dei componenti la famiglia, sull'abitazione, sul reddito e sul risparmio.

Perché queste due fasi possano svolgersi nel migliore modo possibile, il Comune dovrà tenere presente che:

- le famiglie campione devono essere contattate dai rilevatori con sufficiente anticipo per poter provvedere per tempo a eventuali sostituzioni di famiglie che non è possibile rilevare;
- le interviste dovranno essere effettuate all'inizio del mese successivo a quello di rilevazione sia per ridurre al massimo i tempi tecnici, sia perché la famiglia ricorda più facilmente le spese effettuate quanto più il momento dell'intervista è vicino al momento dell'acquisto.

La raccolta dei dati avviene per mezzo di tre distinti modelli:

- LIBRETTO DEGLI ACQUISTI (Mod. ISTAT/W/405) per la registrazione delle spese effettuate dalla famiglia in un periodo di dieci giorni;
- RIEPILOGO DELLE SPESE (Mod. ISTAT/W/406) per l'intervista conclusiva a mese ultimato;
- TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI (Mod. ISTAT/W/405A) per le famiglie che effettuano autoconsumo.

7. ADEMPIMENTI PRELIMINARI DEI COMUNI-CAMPIONE

Occorre anzitutto predisporre per tempo un calendario di lavoro in modo da non superare i termini stabiliti per la restituzione all'Istat dei modelli compilati.

Con adeguato anticipo rispetto all'inizio della rilevazione, l'Ufficio comunale che cura le indagini consegnerà a ciascun rilevatore il seguente materiale:

- elenco delle famiglie da intervistare (Mod. ISTAT/W/404);
- copia delle presenti Istruzioni;
- un sufficiente numero di LIBRETTI DEGLI ACQUISTI (Mod. ISTAT/W/405);

- un ugual numero di pieghevoli contenenti la Nomenclatura delle voci di spesa;
- un ugual numero di RIEPILOGHI DELLE SPESE FAMILIARI (Mod. ISTAT/W/406);

- un ugual numero di cartoncini e buste per rispondere al quesito sul reddito e risparmio;
- un'adeguata scorta del modello TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI (Mod. ISTAT/W/405A).

Sui modelli ISTAT/W/405, 405A e 406 dovrà essere apposto, preventivamente, negli appositi riquadri della copertina, il timbro recante i codici del Comune e della Provincia.

8. PREAVVISO ALLE FAMIGLIE-CAMPIONE

Al fine di eliminare ogni eventuale preoccupazione degli intervistati e di agevolare il primo contatto del rilevatore appena individuate le famiglie-campione, il Comune provvederà ad inviare loro la lettera di preavviso che ha lo scopo di informarle della prossima visita del rilevatore; allegato alla lettera dovrà essere spedita anche una copia del FASCICOLETO che illustra, in particolare, le finalità dell'indagine.

I Comuni del *gruppo 2* provvederanno, altresì, ad affiggere per tempo il manifesto inviato unitamente al modellame.

9. SOSTITUZIONE DI FAMIGLIE-CAMPIONE NON RILEVABILI

Se una famiglia per qualsiasi ragione non può collaborare alla rilevazione, dovrà essere sostituita, a cura dell'Ufficio comunale competente, con altra avente caratteristiche simili. A tal fine si terranno presenti, in ordine di priorità, le seguenti caratteristiche: numero dei componenti, ubicazione dell'abitazione (centro abitato, nucleo abitato, case sparse), area di rilevazione.

La famiglia sostitutiva verrà scelta dal Mod. ISTAT/P/44; essa verrà depennata da tale modello e le notizie che la individuano verranno riportate nella seconda parte del Mod. ISTAT/W/404.

È comunque da tener presente che, data la natura campionaria della rilevazione, l'eliminazione di famiglie originariamente campionate tende ad alterare la validità del campione, incidendo negativamente sulla qualità

dei risultati. Pertanto, le sostituzioni vanno limitate ai casi di assoluta necessità. Sarà quindi cura dei rilevatori svolgere presso le famiglie una adeguata opera di persuasione, sottolineando anche l'obbligo stabilito per legge di fornire le notizie, senza peraltro ricorrere a forme di pressione eccessive.

10. TRASMISSIONE DEI MODELLI AI COMUNI

Nella ricordata circolare di inizio ciclo vengono anche indicate le modalità con cui i Comuni riceveranno tutti i modelli necessari per le rilevazioni.

In linea di massima, comunque, l'Istat trasmette tali modelli con due spedizioni semestrali e, inoltre, costituisce adeguate scorte presso gli Uffici provinciali di statistica ai quali va rivolta ogni richiesta tendente a colmare eventuali carenze.

11. CONTRIBUTI SPESE

Ai Comuni campione che partecipano all'indagine l'Istat corrisponde un contributo spese per ciascuna famiglia rilevata. L'ammontare di questo contributo viene comunicato con la circolare di inizio ciclo. Il contributo non viene versato se il materiale trasmesso non risulta utilizzabile per irregolarità o lacune o perché spedito oltre il termine stabilito.

12. RESTITUZIONE DEI MODELLI COMPILATI

Una volta effettuata la rilevazione il Comune deve spedire il materiale per posta mediante raccomandata espresso *entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento* al seguente indirizzo: **Istituto Centrale di Statistica - Servizio Indagini sulle Famiglie - Rep. 1 Sez. 2 - Via Cesare Balbo, n. 16 - 00100 ROMA**. È importante che il Comune conservi la ricevuta di spedizione perché, in caso di perdita del pacco postale, essa costituisce l'unico documento valido per dimostrare l'avvenuta spedizione del materiale.

PARTE III

NORME PARTICOLARI PER I RILEVATORI

1. COMPITI DEI RILEVATORI

Compito dei rilevatori è quello di provvedere alla raccolta delle notizie richieste con i modelli di rilevazione Mod. ISTAT/W/405, 405A e 406. I rilevatori fanno capo al Comune e ricevono le necessarie istruzioni dall'Ufficio comunale che cura le rilevazioni.

Le operazioni affidate ai rilevatori vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico:

1. consegnare alla famiglia campione una copia del LIBRETTO (Mod. ISTAT/W/405) unitamente al pieghevole contenente la Nomenclatura delle voci di spesa; su tale modello la famiglia deve annotare tutte le spese per consumi effettuate nella decade cui risulta assegnata;
2. accertarsi se ricorrono le condizioni anche per la consegna del TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI e in caso positivo consegnarne una copia; al riguardo, si precisa che esso va consegnato non solo agli agricoltori, allevatori, cacciatori, pescatori, ecc. ma anche alle famiglie che dispongono di un orto, di un pollaio, di un frutteto, ecc.
3. dare alla famiglia tutte le spiegazioni necessarie per una corretta compilazione del modello (o dei modelli); andando presso la famiglia si coglie l'occasione per lasciare la pubblicazione «Estratto del notiziario ISTAT», altrimenti, ciò andrà fatto in concomitanza degli adempimenti di cui al punto 5;
4. visitare una seconda volta la famiglia durante i cinque giorni terminali di ciascuna decade — o contattarla telefonicamente — per seguire come procede la registrazione delle spese giornaliere;
5. ritirare alla fine del mese il LIBRETTO compilato (e, se del caso, anche il TACCUINO) e compilare per intervista il Mod. ISTAT/W/406; l'intervista verrà facilitata se l'intervistato avrà annotato nel FASCIOLETTO le grosse spese mensili;
6. revisionare le informazioni fornite dalla famiglia ed eventualmente rettificare o completare le notizie errate o mancanti mediante un nuovo contatto con la famiglia, anche telefonico;
7. riportare nel modello ISTAT/W/406 le spese registrate sul modello ISTAT/W/405 ed eventualmente sul TACCUINO secondo le particolari norme indicate nella successiva Parte V;

8. Restituire all'Ufficio comunale competente tutto il materiale residuo al termine delle operazioni di rilevazione.

Segnalare tempestivamente all'Ufficio comunale competente man mano che il caso si presenta le notizie relative alle famiglie che non è possibile rilevare, riportando nella col. 9 della 1^a parte del Mod. ISTAT/W/404 il codice che individua il motivo della mancata intervista, nella 2^a parte il numero d'ordine progressivo e del Mod. ISTAT/P/44 della famiglia sostituita nonché le notizie individuali della famiglia sostitutiva. Il Comune provvederà ad effettuare le sostituzioni secondo quanto previsto al punto 9 parte II.

2. COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI

I rilevatori devono attenersi ad alcune semplici regole di comportamento:

- usare sempre la massima cortesia nei confronti delle persone interpellate;
- limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendo le con pazienza ed eventualmente cambiandone la forma se la persona non le ha capite;
- evitare in modo assoluto, durante le visite alle famiglie, di svolgere qualsiasi altra attività che interessi sia il Comune sia altro ufficio pubblico o privato;
- serbare il più rigoroso segreto sulle notizie raccolte.

Si ricorda che la legge prevede severe sanzioni per coloro che, essendo venuti a conoscenza di notizie indicate nei modelli di rilevazione, le comunicano ad altri, ovvero se ne servono per scopi personali; (art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238).

Inoltre i rilevatori devono adoperarsi con il massimo impegno a ri-muovere ogni eventuale preoccupazione di natura fiscale. Pertanto, quando appaia necessario, essi devono chiarire alle persone intervistate che i dati raccolti con i modelli di rilevazione verranno utilizzati a fini statistici ed espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. In particolare, come meglio specificato nella successiva Parte V, i rilevatori dovranno preventivamente chiarire alla persona intervistata che le informazioni sul reddito ed il risparmio della famiglia rilevata possono essere fornite anche a mezzo dell'apposito cartoncino da restituire in busta chiusa.

PARTE IV
COMPILAZIONE DEL LIBRETTO DEGLI ACQUISTI
(MOD. ISTAT/W/405)
E DEL TACCUINO DEGLI AUTOCOSUMI
(MOD. ISTAT/W/405A)

1. OPERAZIONI PRELIMINARI

La raccolta dei dati di base viene effettuata nella prima fase mediante i seguenti modelli già citati:

- il LIBRETTO DEGLI ACQUISTI per *tutte* le famiglie;
- il TACCUINO DEGLI AUTOCOSUMI *solo* per le famiglie che hanno in proprietà o in gestione un orto, podere, azienda agricola e simili dei quali consumano i prodotti, oppure che utilizzano prodotti acquistati direttamente con la caccia o la pesca. È molto importante che il rilevatore accerti se ricorrono tali condizioni in quanto, in caso contrario, si avrebbe una sottostima degli auto consumi.

I rilevatori, prima di consegnare il LIBRETTO alla famiglia, dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- compilare le notizie contenute nel frontespizio del LIBRETTO desumendole dal Mod. ISTAT/W/404;
- indicare negli appositi spazi delle singole pagine del LIBRETTO la data dei giorni compresi nella decade di rilevazione annullando, con la barratura trasversale, le pagine in soprannumero.

Per le famiglie che effettuano la registrazione delle spese nelle prime due decadi sarà sempre annullata l'ultima pagina; per le famiglie che la effettuano nella terza decade sarà annullata una pagina per i mesi di trenta giorni, mentre per il mese di febbraio ne saranno annullate tre.

Al momento di consegnare il LIBRETTO, il rilevatore dovrà accertare se la famiglia effettua anche autoconsumi, nel qual caso dovrà consegnare anche il relativo TACCUINO dopo averne opportunamente compilato il frontespizio e prenderà nota di tale consegna nell'apposito riquadro del LIBRETTO.

Successivamente, richiamerà l'attenzione delle famiglie sulle spiegazioni indicate nelle varie pagine del LIBRETTO (e del TACCUINO) e farà presente che a metà della decade provvederà a controllare la registrazione delle spese e che a mese completato rivisiterà la famiglia per ritirare il

LIBRETTO (ed eventualmente anche il TACCUINO) e chiedere altre notizie.

Inoltre, allo scopo di facilitare l'intervista conclusiva, sarà opportuno invitare la famiglia a prendere nota sul FASCIOLETTO (inviato unitamente alla lettera) delle grosse spese non alimentari man mano sostenute nell'intero mese.

2. SPESE DA REGISTRARE

Per ciascun giorno della decade di rilevazione, la famiglia dovrà registrare sul LIBRETTO *tutte le spese per consumi* sostenute sia per acquisti effettuati dai componenti della famiglia stessa, sia per acquisti effettuati per domestici, garzoni, ospiti, ecc. (tenendo presente che non devono essere invece registrate le spese personali effettuate per proprio conto da tali persone); dovranno essere altresì registrate le spese sostenute dalla famiglia per l'acquisto di regali mentre, al contrario, non dovrà essere registrata il valore dei regali ricevuti.

Devono altresì essere registrati i generi prelevati dal proprio negozio dai commercianti o le spese effettivamente sostenute da albergatori o trattori (che vivono nell'albergo o che mangiano nel ristorante) per il sostentamento proprio e della famiglia nonché i generi alimentari forniti dal datore di lavoro.

Inoltre, formerà oggetto di registrazione sul TACCUINO DEGLI AUTOCOSUMI il valore dei generi alimentari prodotti dalla famiglia e dalla stessa consumati quali i prodotti del proprio orto, podere, azienda agricola, pollaio, allevamento, ecc. oppure ricavati dalla pesca o dalla caccia.

Non devono essere registrate le spese effettuate per scopo diverso dal consumo quali, ad esempio, l'acquisto di terreni o fabbricati, il pagamento di imposte, le spese connesse con lo svolgimento di attività professionali, ecc.

3. RIPARTIZIONE DELLE SPESE

Tenuto conto della natura delle spese da registrare, per ricapitolare quanto esposto, ogni giorno dovranno essere registrate le seguenti spese:

— generi alimentari e bevande *acquistati*: nella pagina a sinistra del LIBRETTO;

— consumazioni fuori casa: nella pagina a sinistra in basso del LIBRETTO;

— articoli, servizi e beni durevoli: nella pagina di destra del LIBRETTO;

— generi alimentari e bevande *autoprodotti*: sul TACCUINO, nel giorno in cui vengono consumati.

Per ogni voce di spesa si dovrà indicare:

— l'esatta descrizione di ciò che si è comprato se la voce non è già stampata servendosi dell'apposita Nomenclatura: poiché le voci più ricorrenti sono già stampate, quasi sempre ciò non sarà necessario;

— per i soli generi alimentari, la quantità;

— l'importo complessivo.

Per ciascuna voce (che può comprendere anche più generi omogenei) utilizzare una sola riga.

Il valore dei generi alimentari e dei beni e servizi autoconsumati deve essere stimato in base ai prezzi locali di mercato.

4. MODALITÀ DI REGISTRAZIONE

Il compito della registrazione dovrà essere affidato, di preferenza, alla persona che provvede alla maggior parte degli acquisti per la famiglia.

È assai importante che non venga omessa alcuna spesa!

Pertanto, la persona che curerà la registrazione dovrà segnare anche le spese degli altri componenti della famiglia, comprese quelle effettuate in occasione di eventuali allontanamenti temporanei della famiglia durante la decade. Se il rientro del componente assente è previsto in data successiva al ritiro del LIBRETTO dovranno essere registrate le presumibili spese (per albergo, pasti fuori casa, ecc.) ripartendole in egual misura a partire dal primo giorno di assenza fino all'ultimo giorno del periodo di registrazione.

Si richiama l'attenzione sul caso delle famiglie-campione che, al momento della consegna del LIBRETTO, dichiarano che si allontaneranno dal domicilio (ad es. per una vacanza) per tutta la durata della rilevazione. In tal caso la famiglia sarà:

— confermata, se c'è l'impegno a registrare sul LIBRETTO tutte le spese sostenute durante il periodo di assenza che coincide con la decade di

rilevazione e se il rientro è previsto in tempo utile per la restituzione del LIBRETTO al rilevatore;

— sostituita, qualora non si verifichino le condizioni indicate al precedente punto.

Le istruzioni particolari per la registrazione delle spese sono indicate sul LIBRETTO e sul TACCUINO.

5. RITIRO DEL LIBRETTO E DELL'EVENTUALE TACCUINO

A partire dal *primo giorno* del mese successivo a quello di registrazione, il rilevatore dovrà provvedere al ritiro dei LIBRETTI consegnati alle famiglie e, se del caso, anche dei TACCUINI. In tale circostanza, egli deve portare con sé un numero di RIEPILOGHI pari al numero di famiglie che intende visitare nella giornata (ed eventualmente qualcuno di scorta) ed un egual numero di cartoncini per fornire risposta al quesito sul reddito e risparmio e delle relative buste.

Qualora il ritiro dei LIBRETTI dovesse durare diversi giorni, in relazione all'elevato numero di famiglie-campione, il rilevatore dovrà innanzitutto procedere al ritiro dei LIBRETTI compilati nella prima decade del mese, poi al ritiro di quelli compilati nella seconda decade e quindi al ritiro di quelli compilati nell'ultima.

All'atto del ritiro, il rilevatore dovrà accertare che il LIBRETTO (e l'eventuale TACCUINO) sia completo in ogni sua parte e sia stato compilato secondo le istruzioni; in particolare accerterà:

— che le registrazioni siano complete, e cioè, presentino l'esatta descrizione della voce di spesa, importo e, per i generi alimentari, unità di misura e quantità. Per i generi alimentari, inoltre, è opportuno controllare l'esatto rapporto tra importo e quantità;

— che le spese per alcuni generi che comunemente vengono acquistati tutti i giorni o quasi, (ad es. pane, latte, frutta, giornale quotidiano) compaiano con la dovuta frequenza.

Una volta provveduto a quanto detto e prima di passare all'intervista, il rilevatore deve esaminare le eventuali annotazioni riportate nell'ultima pagina del LIBRETTO (e nell'eventuale TACCUINO). Dopo averli risolti, dovrà depennarli apponendo una barratura. Inoltre, allo scopo di facilitare l'intervista, dovrà chiedere alla famiglia se ha preso nota sul FASCICOLETO delle grosse spese nel corso del mese e tenerne conto per l'intervista.

COMPILAZIONE DEL RIEPILOGO (MOD. ISTAT/W/406)

OPERAZIONI PRELIMINARI

La seconda fase della rilevazione sui consumi delle famiglie consiste, come già accennato, nella raccolta presso la famiglia-campione di informazioni che dovranno essere riportate sul modello ISTAT/W/406.

Dopo aver trascritto dal corrispondente LIBRETTO e dal Mod. ISTAT/W/404 le notizie previste nei due riquadri della copertina del RIEPILOGO, il rilevatore dovrà provvedere, per intervista, alla raccolta delle informazioni richieste in cinque delle sette Sezioni del modello (Sez. I, II, III, IV colonna (A), VII) secondo le norme particolari qui di seguito indicate. **Per facilitare il compito del rilevatore, le parti interessate dall'intervista sono state evidenziate con il colore giallo.** Le Sezioni IV colonna (B), V e VI verranno compilate successivamente in ufficio (cfr. Parte VI delle presenti istruzioni).

Sezione I - NOTIZIE SUI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

Per una corretta compilazione della presente Sezione, è necessario attenersi alle norme indicate in calce che, in linea di massima, ricalcano quelle previste per la rilevazione delle forze di lavoro. In particolare, ci si dovrà attenere alle seguenti regole:

— **Istruzione (Col. 5).** Indicare il più alto titolo di studio conseguito. Se, ad esempio, una persona ha studiato fino alla 4^a elementare, si deve indicare 2 (nessun titolo), se ha studiato fino al 2° liceo si deve indicare 4 (licenza scuola media inferiore);

— **Condizione (Col. 6).** Indicare:

cod. 1 - (occupato): chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario); chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un contratto di lavoro (coadiuvante);

cod. 2 - (ricerca nuova occupazione): chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione e si trova in condizione di accettarla se gli viene offerta;

cod. 3 - (in cerca di 1^a occupazione): chi non avendo mai esercitato una attività lavorativa o ha cessato un'attività in proprio o ha smesso di lavorare volontariamente per un certo periodo di tempo (almeno un anno), è alla ricerca attiva della sua 1^a occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta.

Le rimanenti condizioni da indicare si riferiscono tutte a persone che non cercano occupazione e che non esercitano alcuna attività lavorativa ovvero la esercitano in forma talmente ridotta e sussidiaria alla loro condizione non professionale da non potersi indicare per esse la qualifica di occupato.

Non si confonda il pensionato con la «persona ritirata dal lavoro» (condizione 8); infatti possono godere di pensione anche le casalinghe (condizione 5), gli inabili (condizione 7) e altre figure ancora.

L'intervistatore tenga sempre presente la naturale tendenza della donna a dichiararsi casalinga anche quando svolge determinate attività lavorative (sarta, ricamatrice, coadiuvante di familiari coltivatori diretti, o negozianti, ecc.).

— **Ore di lavoro (Col. 7).** Devono essere indicate le ore di lavoro effettuate nella settimana precedente quella che comprende il giorno in cui viene eseguita l'intervista; per le persone aventi più di una attività, riportare il numero totale di ore effettuate in tutte le attività esercitate. Se la persona, pur avendo una o più attività, non ha effettuato ore di lavoro o se è stata assente dal Comune per tutta la settimana indicare 00. Per le persone che non hanno alcuna attività, o che svolgono esclusivamente lavori domestici in casa propria, indicare 00.

— **Branca di attività economica prevalente dell'unità locale (Col. 8).** Per classificare secondo la branca di attività economica la persona che risulta occupata, disoccupata o che ha svolto una attività lavorativa, il rilevatore deve fare riferimento non già alla natura della professione esercitata, ma alla *unità locale* (ufficio, stabilimento, officina, negozio, ecc.) presso la quale la persona presta la propria attività professionale. È questo il motivo per cui persone che esercitano la medesima professione possono trovarsi classificate in branche differenti. Ad esempio, un falegname va classificato: nell'industria manifatturiera (cod. 06) se lavora in un mo-

bilificio, nelle costruzioni (cod. 07) se lavora in un cantiere edile, nel commercio (cod. 08) se lavora in un grande magazzino, nella Pubblica amministrazione (cod. 11) se lavora in una Amministrazione statale, ecc.

Allo scopo di evitare che il rilevatore incorra in errori di classificazione si precisa che vanno classificati:

- nelle industrie di trasformazione (codice 04): addetti civili ad arsenali e stabilimenti di produzione militare;
- nelle costruzioni (codice 07): cantonieri stradali;
- nelle officine e botteghe di riparazione (codice 05): idraulici, elettricisti, meccanici, orologiai, calzolai, ecc., che svolgono la loro attività in unità locali di detto tipo;
- nel commercio (codice 08): albergatori, baristi, camerieri di ristorante, farmacisti;
- nei trasporti e comunicazioni (codice 09): postini e portalettere, fattorini del telegrafo, frenatori, capi treno, capi stazione, macchinisti ferroviari, ecc.; addetti civili ad aeroporti e porti militari (spesso erroneamente inclusi nella Pubblica amministrazione);
- nella Pubblica amministrazione (codice 11): militari di carriera (compresi medico e cappellano militari); addetti agli enti locali con finalità economica e operanti per l'agricoltura (Ente Maremma, Ente Fucino e simili).

— nei servizi ecc. (codice 12): personale delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, compresi collegi, convitti e seminari; spazzini e netturbini, medici condotti, ostetriche condotte e veterinari condotti (spesso erroneamente inclusi nella Pubblica amministrazione); liberi professionisti in genere; addetti ai banchi lotto, lotterie e concorsi pronostici; dipendenti da enti pubblici con finalità artistiche, culturali e scientifiche;

I dipendenti delle unità locali amministrative (Direzioni generali, Uffici periferici, ecc.), vanno classificati nella stessa branca di attività economica dell'unità operativa che gestiscono. Se le unità sono più di una, si adotterà il criterio della prevalenza. Ad esempio, tanto i dipendenti dei singoli grandi magazzini quanto quelli della direzione generale vanno classificati nel commercio.

Per la classificazione secondo la branca di attività economica delle persone disoccupate, deve farsi riferimento all'ultima unità locale presso cui erano occupate.

— **Posizione nella professione (Col. 9).** Deve essere data risposta tenendo presente che è:

cod. 1 - (imprenditore): chi gestisce in proprio un'azienda agricola, industriale o commerciale nella quale non impiega l'opera manuale propria o dei familiari, ma quella dei dipendenti;

cod. 2 - (libero professionista): chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (avvocato, medico, notaio, ecc.). Tutti i liberi professionisti vanno classificati nella branca 12;

cod. 3 - (lavoratore in proprio): chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale; chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di imprese;

cod. 4 - (coadiuvante): chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto;

cod. 5 - (dirigente): chi esercita contro retribuzione, una funzione direttiva (funzionari della Pubblica amministrazione con qualifica di direttore di sezione in poi, professori universitari, presidi, militari con grado da maggiore in poi);

cod. 6 - (impiegato o intermedio): chi esercita, contro retribuzione, una funzione di concetto o esecutiva; chi esercita, contro retribuzione, una funzione esecutiva intermedia tra quella degli impiegati e quella degli operai specializzati (marcatempo, capo officina, capomastro e simili, militari da sergente a capitano);

cod. 7 - (operaio, subalterno e assimilati): chi presta, contro retribuzione, un lavoro manuale; sono compresi uscieri, soldati o graduati di carriera delle FF.AA. (fino a caporal maggiore) e corpi similari; vigili urbani, addetti ai servizi domestici, ecc.;

cod. 8 - (apprendista): chi esercita, contro retribuzione, un'attività lavorativa per l'apprendimento di una professione e il successivo conseguimento di una qualifica;

cod. 9 - (lavoratore a domicilio): chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese e non direttamente per conto di consumatori.

— **Ricerca di lavoro (Col. 10).** Deve rispondere chi è in età di 14 anni ed oltre, qualunque sia la condizione indicata a col. 6.

Per chi cerca un lavoro, o alle dipendenze o in proprio, senza una preferenza precisa, indicare il cod. 1.

Per chi cerca o intende esercitare un lavoro in proprio, indicare il cod. 3 se la persona ha compiuto passi concreti quali richiedere una licenza, acquistare o affittare locali, attrezzature o terre per l'esercizio della futura attività, assumere personale, ecc.; negli altri casi indicare il cod. 4.

— **Componenti presenti in famiglia nella decade di registrazione (Col. 11).** Deve essere data la risposta «SI» per i componenti che siano stati presenti in famiglia per tutto il periodo di registrazione delle spese o per parte di esso, la risposta «NO» per i componenti che siano stati assenti *per l'intero periodo di registrazione* per qualsiasi motivo.

Per tutti i componenti, comunque, va sempre fornita una risposta.

— **Mezzo principale di sostentamento (Col. 12).** Per mezzo principale di sostentamento deve intendersi la fonte da cui una persona ha tratto la parte essenziale dei mezzi per vivere per sei mesi precedenti l'epoca dell'indagine. La risposta al quesito deve essere fornita per *tutti* i componenti della famiglia elencati nella Sezione.

Tra i redditi da lavoro e da attività in proprio devono essere considerati, oltre ai salari e stipendi in moneta ed in natura, i redditi derivanti da professioni indipendenti, gli onorari, le provvigioni e qualsiasi altro reddito connesso con un'attività lavorativa (agricola, commerciale, artigianale, ecc.).

Tra le pensioni vanno considerate quelle di anzianità, vecchiaia, superstiti, invalidità, ecc. pagate sia dallo Stato, sia da Enti pubblici, Enti previdenziali, associazioni, imprese o altre istituzioni.

Tra le indennità e provvidenze varie devono essere considerate l'indennità di disoccupazione, gli assegni speciali per i ricoverati in ospedali od ospizi, gli assegni ai bisognosi, agli orfani, le borse di studio, ecc. pagate dallo Stato o da altri Enti. Le pensioni, invece, debbono essere indicate sotto l'apposita voce.

Tra i redditi patrimoniali devono considerarsi gli affitti, i dividendi, i redditi immobiliari, i vitalizi, le rendite di assicurazione, ecc.

Il mantenimento da parte di familiari si ha quando la persona o non ha alcun mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il suo mantenimento grava in tutto o in parte preponderante su altre persone quali i genitori, coniuge, figli, fratelli, nipoti, ecc.

Per i bambini ed i ragazzi deve essere considerato, quale mezzo principale di sussistenza, il mantenimento da parte dei familiari (generalmente i genitori) salvo casi eccezionali in cui godano di entrate personali di notevole importo.

— **Pratica di sport (Col. 13).** Devono rispondere tutti i componenti della famiglia.

Il quesito si riferisce a qualsiasi attività sportiva, praticata sia in società sportive o clubs ovvero in gruppi informali o singolarmente, con una certa regolarità e a qualsiasi scopo (svago, salute, ecc.) purché non a titolo professionale o semiprofessionale.

Se il componente non pratica alcuno sport indicare il codice 0; altrimenti riportare un solo codice tra quelli indicati in calce alla colonna stessa. Nel caso il componente pratici più di uno sport, segnalare quello che più lo ha impegnato nel mese di riferimento.

— **Vacanze, gite e viaggi: luogo del pernottamento e durata dell'assenza (Coll. 14 e 15).** Devono rispondere tutti i componenti della famiglia. Deve rispondere affermativamente chi nel mese di riferimento ha trascorso fuori casa un periodo di almeno quattro giorni che includa il pernottamento; il motivo di questa assenza può essere il più vario, purché non di lavoro (svago, turismo, istruzione, visita a parenti od amici, ecc.).

Alla col. 14 deve essere indicato il codice corrispondente al luogo dove la persona ha pernottato.

Alla col. 15 la risposta deve essere data utilizzando i codici riportati in calce alla colonna e *non* indicando il numero esatto dei giorni di assenza. Ad esempio: se la persona è stata assente sei giorni si indicherà il codice 1 che contraddistingue un'assenza che dura da quattro a sette giorni.

Nel caso in cui il componente non sia stato assente nel mese di riferimento, riportare il codice 0 in ambedue le colonne 14 e 15.

Sezione II - NOTIZIE SULL'ABITAZIONE E SUL POSSESSO DI AUTOMOBILI

Per facilitare il compito del rilevatore, i quesiti della Sezione II sono stati predisposti in maniera tale che la risposta, di norma, può essere indicata semplicemente mediante barratura del quadratino.

La Sezione presenta, in fondo alla pag. 3, un quadro riservato al rilevatore che concerne il tipo di alloggio occupato dalla famiglia. La risposta dovrà essere fornita, per ovvii motivi di discrezione, non rivolgendo domande esplicite ma valutando con osservazione diretta le caratteristiche dell'abitazione. Il rilevatore dovrà indicare anche se trattasi di alloggio in

fabbricato unifamiliare o di appartamento in fabbricato con più abitazioni. Per facilitare la valutazione del tipo di alloggio, vengono riportate le seguenti definizioni:

Villa o villino: abitazione dotata di giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre 6 volte la superficie coperta e composta di uno o più piani, destinata ad abitazione di una o più famiglie, nella quale comunque, ogni famiglia abbia a disposizione una superficie utile (stanze e vani accessori) superiore a 200 m². È ovvio che la misura del giardino o del parco, nonché quella della superficie coperta, deve essere stimata approssimativamente dal rilevatore. Non deve essere confusa con la villa l'abitazione rurale, caratterizzata dalla presenza di orto o terreno agricolo.

Signorile: abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio proprie della villa o villino, abbia particolari finiture o impianti quali, ad esempio:

- 1) facciata esterna rivestita, almeno nella maggior parte della superficie, con materiali pregiati (marmo, cortina di mattoni o di ceramica, ecc.);
- 2) ascensore di servizio o montacarichi distinto dall'ascensore principale;
- 3) scala di servizio indipendente;
- 4) androne e scala principale con rivestimento in materiale pregiato (marmo, legno, ceramica, ecc.);
- 5) porte di ingresso agli appartamenti in legno intagliato, scolpito, intarsiato, dorato e con fregi sovrapposti o impressi;
- 6) infissi in legno pregiato;
- 7) pavimenti in lastre di marmo, parquet, moquette;
- 8) pareti delle stanze rivestite di stoffa, di carta vellutata, laminita, ecc.;
- 9) soffitti con particolari decorazioni;
- 10) impianto fisso di condizionamento d'aria.

Economico e popolare: deve essere classificata in tale tipo l'abitazione che non presenti le caratteristiche dei due tipi precedenti, né quelli dell'abitazione rurale o dell'abitazione impropria.

Rurale: abitazione situata fuori dei centri abitati, generalmente occupata da famiglie di agricoltori, dotata di orto o di terreno agricolo.

Abitazione impropria: baracca, grotta e altri alloggi precari.

Le abitazioni di tipo particolare a volte tipiche di alcune zone del territorio nazionale, non riconducibili facilmente ad uno dei tipi previsti, debbono essere classificate in quello più simile sotto il profilo del valore economico.

Passando a trattare singolarmente gli altri quesiti, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

— Abitazione.

La risposta deve essere fornita soltanto se la famiglia vive in un'«abitazione», definita come un insieme di stanze e vani accessori costituenti un unico corpo distinto da altre consimili unità eventualmente esistenti nel fabbricato, funzionalmente destinata all'uso di una famiglia, che disponga di un ingresso indipendente su strada, scala, pianerottolo, cortile, terrazza e simili.

Per le famiglie che abitano in albergo, pensione e simili e per quelle che occupano un'abitazione impropria, dovrà essere data risposta soltanto al punto 2; se la famiglia intervistata abita in albergo, pensione e simili, il rilevatore dovrà segnalarlo nelle «Annotazioni».

Abitazione principale, abitata dalla famiglia

Titolo di godimento dell'abitazione principale. Con questa domanda si vuole accertare se la famiglia vive in una casa in affitto o in proprietà o altro. È da precisare che deve essere considerata in proprietà sia l'abitazione di cui è proprietario un membro convivente della famiglia, sia quella goduta da soci di cooperativa edilizia, nonché l'abitazione acquistata a rate o a riscatto.

Numero di stanze. Il rilevatore deve indicare solamente il numero di «stanze», ove per stanza s'intende l'ambiente o locale facente parte di un'abitazione, che riceve aria e luce dall'esterno mediante finestra, porta od altra apertura ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona; la cucina può essere considerata stanza se soddisfa alla definizione di cui sopra ed in tal caso deve essere compresa nel numero delle stanze. Sono, invece, esclusi dal computo i vani accessori (corridoio, ingresso, gabinetto, spogliatoio, ecc.). È da tener presente, infine, che nel caso di due o più famiglie che vivono insieme, deve essere indicato il numero di stanze effettivamente occupate dalla famiglia intervistata, aumentato del numero delle stanze di uso comune.

Abitazione secondaria a disposizione della famiglia

Si vuole accertare se la famiglia ha a sua disposizione *per tutto l'anno* una abitazione secondaria, cioè una villetta, appartamento, ecc., al mare, in montagna, ecc. Se la risposta è negativa, si deve barrare il quadratino NO e passare al punto successivo; se è positiva, si deve indicare se questa abitazione è in affitto, in proprietà o altro (si veda in proposito quanto detto sopra). Se la famiglia dispone di più abitazioni secondarie, fare riferimento a quella più utilizzata.

È opportuno fare presente che le risposte sull'abitazione secondaria di cui alla presente sezione fanno riferimento ad abitazioni a disposizione della famiglia *per tutto l'anno*, mentre nella Sez. IV si fa riferimento anche a quelle disponibili solo durante il mese di rilevazione o parte di esso.

— Possesso di automobili.

La risposta deve fare riferimento alle automobili di proprietà di qualsiasi componente familiare.

— Altre notizie sull'abitazione principale.

Al punto 3.1 deve essere indicato anche approssimativamente l'anno in cui è stata terminata la costruzione del fabbricato di cui fa parte l'alloggio. In caso di abitazione ampliata o sopraelevata su un fabbricato preesistente, indicare l'epoca in cui è avvenuta la trasformazione.

L'anno deve essere indicato riportando le cifre nelle previste caselle; per i fabbricati costruiti prima del 1901 debbono essere riportati 4 zeri. Qualora l'occupante dell'alloggio non fosse in grado di rispondere, il rilevatore deve interpellare, ove è possibile, altra persona che possa fornire la notizia richiesta (proprietario, amministratore, portiere, ecc.).

Al punto 3.2 deve essere indicato l'anno in cui l'abitazione venne occupata dalla famiglia (anche da uno solo dei componenti). L'anno deve essere indicato riportando le cifre nelle previste caselle.

Il quesito 3.3 va posto per le sole abitazioni che risultano occupate a titolo di «affitto o subaffitto» (Sez. II Punto 1.1 Cod. 2). Qualora l'inquilino non fosse in grado di rispondere, il rilevatore dovrà attingere ogni possibile informazione come indicato per il quesito 3.1.

Per rispondere ai quesiti sul riscaldamento è necessario tenere presente quanto segue:

— per impianto di riscaldamento «centrale ad uso dell'intero fabbricato» si intende l'impianto fisso con circolazione di acqua o di aria che abbatte la caldaia o le caldaie in un locale appositamente attrezzato, e che fornisce il riscaldamento a più abitazioni comprese in uno o più fabbricati;

— per impianto di riscaldamento «autonomo ad uso della sola abitazione» si intende l'impianto fisso con circolazione di acqua o di aria che abbatte la caldaia in un vano dell'abitazione e che fornisce il riscaldamento soltanto alla stessa abitazione o, in casi del tutto eccezionali, anche ad un'altra abitazione confinante; non sono da considerarsi impianti di riscaldamento autonomo le apparecchiature singole quali stufe, camini e simili, anche se mediante esse si provvede al riscaldamento dell'intera abitazione.

Anche se la domanda concernente il tipo di impianto può determinare più risposte, il rilevatore si limiterà a barrare il rettangolo concernente la prima risposta positiva.

Al punto 3.7 deve essere indicato se l'abitazione dispone o meno di acqua potabile.

Deve essere considerata come fornita di acqua anche l'abitazione fornita di acqua potabile situata su un balcone dell'abitazione stessa; deve essere barrato il quadratino 1 anche nel caso in cui, esistendo l'impianto, l'allacciamento alla rete di distribuzione non sia stato ancora effettuato.

Il quadratino 2 deve essere barrato solo se l'abitazione non dispone di acqua potabile né di acquedotto né di pozzo o cisterna all'interno dell'abitazione.

Le abitazioni che usufruiscono solo di acqua proveniente da fontana pubblica devono essere considerate prive del servizio e pertanto per esse dovrà essere barrato il quadratino 2.

Al punto 3.11 deve essere indicata la superficie dell'abitazione espressa in metri quadrati, senza decimali; se la superficie è inferiore a 100 m² dovrà essere riportato uno zero nella prima casella a sinistra.

Per superficie abitabile, ai fini della presente indagine, si intende la superficie dell'abitazione misurata all'interno dei muri perimetrali, compresa quella di eventuali mansarde o seminterrati abitati. Deve essere inclusa la superficie dei balconi, terrazze, giardini, cortili, eventuali mansarde o seminterrati non abitati, nonché quella di ambienti non destinati ad abitazione, quali cantine, soffitte, autorimesse, ecc.

Sezione III - NOTIZIE SULL'ACQUISTO E IL POSSESSO DI BENI DUREVOLI

Per quanto riguarda i beni elencati nella Sezione, bisogna indicare sempre se la famiglia (o un suo componente) li possiede, barrando il quadratino in corrispondenza del SI o del NO.

Per le voci che comprendono più di un bene (ad es. lucidatrice o aspirapolvere) si dovrà indicare SI anche se la famiglia possiede uno solo dei beni indicati. Se poi uno di tali beni è stato comprato negli ultimi tre

mesi, si dovrà scrivere il suo prezzo nell'apposita colonna. Se l'acquisto è a rate o a credito, indicare lo stesso il **prezzo totale** da pagare per l'acquisto del bene. Ad esempio, se una famiglia ha acquistato nel mese scorso un'autovettura nuova del costo di 14.000.000 versando 4.000.000 di anticipo, non indicare 4.000.000 ma 14.000.000.

Il rilevatore imposterà l'intervista **elencando ad uno ad uno** i beni alla persona che fornisce le risposte.

Per le voci che comprendono più di un bene, il rilevatore indicherà il valore del singolo bene acquistato nel caso ne sia stato acquistato uno solo tra quelli indicati o il valore cumulato nel caso ne sia stato acquistato più di uno. Rientrano nella rilevazione tutti gli acquisti effettuati da ciascun membro della famiglia sia per uso personale che per regalo a terzi.

N.B. - SI RACCOMANDA DI COMPILARE LA SEZIONE CON LA MASSIMA ATTENZIONE IN QUANTO LE NOTIZIE FORNITE IN QUESTA SEZIONE NON VENGONO PIÙ RICHIESTE CON L'INTERVISTA DI CUI ALLA SEZ. IV.

Sezione IV - SPESE PER BENI E SERVIZI SOSTENUTE NELL'INTERO MESE E NELLA DECADE

Questa sezione è destinata a raccogliere notizie sulle spese per beni durevoli e servizi sostenute dalla famiglia sia nel corso dell'intero mese - colonna (A) - sia nel periodo di registrazione - colonna (B). Solo la colonna (A) viene compilata per intervista, come indicato qui di seguito.

Colonna (A). Al fine di semplificare il lavoro e di rendere più facile il ricordo degli acquisti effettuati, il rilevatore dovrà chiedere alla famiglia se ha preso nota delle grosse spese mensili sul **FASCICOLETTO**: in caso positivo, pregare l'intervistato che, durante l'intervista, tenga presenti tali annotazioni.

I rilevatori dovranno impostare l'intervista leggendo ad una ad una le voci contenute nel modello. Se le condizioni lo consentono e lo esigono, per una migliore comprensione, verrà letta anche l'elencazione più dettagliata che viene riportata accanto alle voci principali.

I dati da indicare nella colonna (A) sono quelli concernenti l'ammon-tare complessivo, espresso in lire, degli acquisti effettuati nell'intero mese, indipendentemente dal modo in cui sono stati pagati, cioè a dire sia nel caso di pagamento in contanti, sia nel caso di pagamento a rate o a credito. Ad esempio, se la famiglia ha acquistato un'enciclopedia di lire 1.400.000, il cui pagamento viene effettuato a rate, nella colonna (A) deve essere indicato 1.400.000 e non l'importo dell'eventuale anticipo o della rata pagata nel mese di rilevazione.

Le voci per le quali occorre rilevare le spese per intervista sono evidenziate nella colonna (A) dal colore giallo: quelle per le quali nella stessa colonna non vi è tale colore sono rilevate nella Sez. III.

Per le voci di spesa del capitolo «abitazione» si precisa quanto segue: — Per alcune voci (codici 1201, 1202, 1203, 1205 e 1622), occorre sempre indicare l'importo relativo al mese, indipendentemente dall'epoca in cui viene effettuato il pagamento; le spese condominiali (cod. 1203) devono esservi in presenza di abitazioni condominiali o anche nei casi in cui non essendo costituiti i condomini si ha di fatto una comunione delle spese generali; le spese telefoniche devono esservi se la famiglia dispone di telefono nell'abitazione principale (Cod. 1 al quesito 3.9) o in quella secondaria (per quest'ultima, rivolgere il quesito alle famiglie che dispongono di un'abitazione secondaria, cioè, quelle che hanno risposto «sì» al quesito 1.2 della Sez. II).

— Le altre spese del capitolo quali gas, riparazioni ordinarie, manutenzione, ecc. devono essere registrate solo se sono state effettuate nel mese di rilevazione, indipendentemente dal periodo cui si riferiscono.

Queste norme valgono sia nel caso dell'abitazione in cui la famiglia risiede abitualmente (abitazione principale) sia nel caso di un'eventuale abitazione secondaria, cioè villino, appartamento e simili occupati per brevi periodi dell'anno, anche per le sole vacanze.

Per l'abitazione secondaria dovrà essere indicata la spesa del fitto solo se l'abitazione è a disposizione della famiglia durante il mese di rilevazione, o parte di esso. Altrimenti dovranno essere indicati solo gli eventuali altri pagamenti effettuati nel mese di rilevazione (gas, luce, ecc.). Ad es., nel rilevare le spese sostenute nel mese di luglio da una famiglia che — per le proprie vacanze — ha preso in affitto un appartamento per giugno, al codice 1301 non bisognerà indicare alcuna spesa, ma si dovranno indicare, invece, gli eventuali esborsi di denaro sostenuti durante il mese di luglio per luce, gas, ecc. Se la famiglia ha invece preso in affitto l'appartamento anche per il mese di luglio, allora si dovrà indicare oltre alle eventuali spese sostenute per il gas, acqua, ecc. anche l'affitto del mese di luglio, la relativa quota condominiale e la quota per l'elettricità: ovviamente, questo è anche il caso di chi dispone — a qualunque titolo — di un'altra abitazione per tutto l'anno.

Qualora le altre abitazioni a disposizione della famiglia siano più di una, per ciascuna voce si dovrà riportare la somma delle spese sostenute.

Terminata la colonna (A), l'intervista prosegue con i quesiti posti nella Sez. VII in quanto, come si è detto, la colonna (B) e la Sez. V e VI devono essere compilate dal rilevatore in ufficio, successivamente all'intervista, secondo le istruzioni di cui alla seguente Parte VI.

Attenzione! Si richiama l'attenzione del rilevatore sui diversi riferimenti temporali di alcuni quesiti:

Sezione III - Possesso di beni durevoli:

si chiede se i beni posseduti dalla famiglia sono stati comprati negli ultimi *tre mesi*

Sezione IV - Spese per articoli, servizi e beni durevoli:

colonna (A) spese sostenute *nel mese*

colonna (B) spese sostenute *nella decade di registrazione*.

Sezione VII - REDDITO E RISPARMIO

Questa sezione è destinata a raccogliere informazioni sul *reddito mensile* e sul *risparmio annuale* della famiglia rilevata.

Si richiama l'attenzione del rilevatore sulla circostanza che i riferimenti temporali delle due informazioni non sono gli stessi, trattandosi del *mese* per il reddito e dell'*anno* per il risparmio.

Per reddito familiare s'intende il reddito percepito da tutti i componenti la famiglia (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) dedotte le imposte sul reddito ed eventuali contributi previdenziali. Nel caso di lavoratori autonomi, ai fini della determinazione del reddito vanno sottratte dai ricavi complessivi le spese correnti sostenute nell'azienda per lo svolgimento dell'attività; nel caso che venga percepito salario in natura, deve essere indicato il valore di mercato dei generi percepiti.

Per risparmio della famiglia si intende l'aumento, a seguito di differenza positiva tra le entrate e le spese correnti, del patrimonio della stessa; vale a dire, la famiglia forma risparmio se ha in corso il pagamento di un mutuo immobiliare, se aumentano gli immobili di sua proprietà, il contante di cui dispone, i depositi bancari e postali di cui sono titolari i suoi componenti, ecc.

Per fornire risposta ai due quesiti previsti nella Sezione, la famiglia non dovrà effettuare calcoli complessi che conducano alla determinazione precisa sia del reddito, sia del risparmio: delle due somme basterà fornire una valutazione di massima da far rientrare nelle classi previste nel modello di rilevazione.

Sembra superfluo sottolineare che, data l'estrema delicatezza dei due quesiti, il rilevatore dovrà adoperarsi con il massimo impegno per rimuov-

vere ogni eventuale preoccupazione di natura fiscale da parte di chi fornisce le notizie; a tal fine, lo stesso rilevatore potrà chiarire che *i dati raccolti verranno utilizzati soltanto a fini statistici ed espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale*. Inoltre, potrà essere ricordato che l'*anonimità del modello di rilevazione* non consente a nessuno, se non all'Istituto centrale di statistica, di ricollegare le notizie riportate nel modello alla famiglia che le ha fornite, e anche questo possibile collegamento avviene tramite un complesso sistema di codici.

Comunque, per agevolare la collaborazione dell'intervistato, il rilevatore esibirà il cartoncino a mezzo del quale possono essere ugualmente date le risposte chiarendo altresì, che lo stesso può essere restituito sigillato in apposita busta.

Per quanto attiene la restituzione all'Istituto delle risposte fornite a mezzo di cartoncino, la stessa potrà avvenire sia per posta direttamente a cura della famiglia, sia inserendo la busta sigillata (che non dovrà essere aperta per nessun motivo) nel relativo modello di rilevazione. Quale che sia il criterio di restituzione deciso dalla famiglia, il rilevatore non dovrà mai dimenticare di riportare nell'apposito riquadro stampato nel retro della busta i dati indicativi che permetteranno all'Istituto di ricollegare il cartoncino al modello.

In ogni caso, senza peraltro esercitare eccessiva pressione su chi fornisce le risposte, il rilevatore caldeggerà la seconda delle due soluzioni sopra indicate (restituzione del cartoncino in busta allo stesso rilevatore) al solo scopo di evitare disagi nella ricezione del modello e del cartoncino per- ché trasmessi separatamente.

Ultimata l'intervista, il rilevatore dovrà fornire due risposte (barrando il quadratino corrispondente al codice che fa al caso nel riquadro a lui riservato in fondo alla pag. 19 del modello) al fine di consentire — in sede di elaborazione dei dati — una stima indiretta dell'approssimazione con cui chi ha fornito le notizie ha determinato l'ammontare del reddito mensile e del risparmio annuale della famiglia rilevata. Il rilevatore, cioè, basterà il codice delle classi in cui — **a suo giudizio e indipendentemente da quanto ha dichiarato l'intervistato** — risultano compresi il reddito ed il risparmio della famiglia.

In merito si richiama l'attenzione dei Comuni-campione sulla circostanza che, *per ovvii motivi di discrezione, il riquadro riservato al rilevatore non contiene istruzioni per la sua compilazione. Pertanto, sarà posta particolare cura nell'addestramento di chi sarà preposto alla raccolta dei dati presso le famiglie al fine di evitare che lo stesso sia obbligato a consultare il presente fascicolo al cospetto di chi fornisce le notizie*.

OPERAZIONI SUCCESSIVE ALL'INTERVISTA

Una volta raccolte le notizie con l'intervista e prima di riconsegnare il materiale all'Ufficio comunale, il rilevatore dovrà compilare le Sezioni V e VI nonché la colonna (B) della Sez. IV del Mod. ISTAT/W/406.

1. TRASCRIZIONE DELLE SPESE NELLE SEZZ. V, VI E COLONNA (B) DELLA SEZIONE IV.

a) *Spese per generi alimentari e bevande da riportare dal LIBRETTO DELLE SPESE FAMILIARI*

Il rilevatore dovrà trascrivere in questa Sezione, sotto le rispettive voci, le quantità e gli importi per generi alimentari e bevande ed i soli importi per pasti e consumazioni fuori casa registrati dalla famiglia durante il periodo di rilevazione sul LIBRETTO. Ovviamente, le spese vanno registrate, rispettando il giorno di registrazione, nel riquadro superiore denominato ACQUISTI EFFETTUATI.

Nel trascrivere le quantità il rilevatore dovrà usare particolare attenzione al fine di riportarle nella unità di misura indicata in «testata» (per litri, scrivendo la parte intera a sinistra della linea verticale punteggiata e l'eventuale parte decimale a destra).

È opportuno che il rilevatore, man mano che le voci vengono trascritte sul RIEPILOGO le spunti sul LIBRETTO per evitare errori di trascrizione.

Per facilitare al rilevatore il compito di trascrizione, soprattutto per le voci di dubbia attribuzione, è stato allegato in appendice l'*elenco alfabetico delle voci di spesa*, dove a fianco di ciascuna voce è riportato il codice relativo.

Una volta terminata la trascrizione degli acquisti il rilevatore dovrà effettuare le somme in colonna (quantità e importi).

Se il rilevatore avrà svolto un attento controllo del LIBRETTO all'atto del ritiro, le operazioni di cui sopra non dovrebbero presentare difficoltà di sorta. Viceversa, qualora non fosse possibile attribuire correttamente alla rispettiva voce gli acquisti effettuati, il rilevatore dovrà interpellare la famiglia rilevata richiedendo i chiarimenti del caso.

b) *Spese per generi alimentari e bevande da riportare dal TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI*

Il rilevatore dovrà trascrivere in questa Sezione anche le spese per autoconsumi nel riquadro inferiore denominato AUTOCONSUMI. Per tale operazione valgono le stesse avvertenze richiamate per la trascrizione delle spese dal LIBRETTO.

c) *Spese per articoli, servizi e beni durevoli da riportare dal LIBRETTO*

Man mano che il rilevatore procede alla trascrizione delle spese di cui al punto a), dovrà riportare nella Sez. IV colonna (B) e nella Sez. VI le registrazioni per articoli, servizi e beni durevoli:

— le registrazioni riscontrate per le voci prestampate nella pagina di destra del Mod. ISTAT/W/405 (relative alle spese per articoli e servizi correnti) dovranno essere trascritte in corrispondenza delle rispettive voci della Sezione VI a pag. 18;

— le altre voci dovranno essere trascritte accanto alle singole voci di competenza dei 7 gruppi considerati nella colonna (B) della Sezione IV. Anche in questo caso, per le voci di dubbia attribuzione, il lavoro del rilevatore sarà facilitato dalla consultazione dell'*Elenco alfabetico delle voci di spesa* riportato in calce alle presenti istruzioni.

Le spese dei generi che presentano più di una registrazione nella decade (il che avverrà con una certa frequenza per le voci da riportare nella Sezione VI) dovranno essere *preventivamente totalizzate*.

2. ADEMPIMENTI FINALI

Terminate le operazioni su esposte il rilevatore dovrà *indicare la data dell'intervista, firmare il RIEPILOGO* e consegnarlo al Comune unitamente al corrispondente LIBRETTO ed, eventualmente, al TACCUINO.

Una volta effettuate tutte le interviste, il rilevatore restituirà all'Ufficio comunale anche il Mod. ISTAT/W/404.

ELENCO ALFABETICO DELLE VOCI DI SPESA

ELENCO ALFABETICO DELLE VOCI DI SPESA

A

Abats-jours	1403	Affitto di case vuote	1201
Abbonamenti Radio e televisione	1725	Affitto rimorchi e roulotte per campeggio	1603
Abbonamenti per trasporti (vedi voce «Trasporti»)	—	Affitto strumenti musicali	1712
Abbonamenti A.C.I.	1608	Affitto tende da campeggio	1715
Abiti confezionati	1101	Aghi (merceria)	1110
Accappatoi	1112	Aghi (per siringhe)	1506
Accendigas elettrici	1416	Agli freschi	0603
Accendigas non elettrici	1417	Agli secchi	0605
Accendini	1811	Agnello (carne)	0304
Accertamenti diagnostici (non rimborsabili da Enti mutualistici)	1502	Agnolotti	0104
Accessori per albero di Natale	1727	Agrumi	0607
Accessori per apparecchi fotocine- matografici	1710	Alamari	1110
Accessori per fumatori	1811	Alari	1110
Accessori per natanti	1714	Alberghi	1424
Accessori per veicoli	1606	Alberi di Natale	1812
Accessori per vestiario	1110	Alberi di Natale (sintetici)	1718
Acciughe (fresche o congelate)	0201	Albicocche (fresche)	1727
Acciughe (salate, affumicate o in scatola)	0202	Albicocche (secche)	0606
Aceto	0705	Album per dischi	0608
Acetone	1423	Album per disegno	1727
Acetone per unghie	1807	Album per fotografie	1815
Acetosella (verdura)	0603	Album per francobolli	1727
Acqua (spesa per consumo dome- stico)	1204/1304	Alcool da bruciare	1423
Acqua distillata (per batterie auto- veicoli)	1606	Alcool per liquori	1423
Acqua distillata (per uso dome- stico)	1424	Alici (fresche)	0806
Acquarelli	1815	Alici (in scatola)	0201
Acquavite	0806	Alloggio permanente in albergo o pensione	0202
Acque minerali, toniche e brillanti	0801	Alloggio per vacanze e per fine settimana	1812
Affettapate	1417	Alloro	1812
Affitto di case mobiliare	1201	Altoparlanti (anche portatili)	0705
Affitto di case per vacanze	1301	Amarene (fresche)	1707
Affitto di case per vacanze (per l'intero anno)	1301	Amarene (conservate)	0606
		Ami da pesca	0609
		Amplificatori (per radio o giradi- schi)	1715
		Amplificatori (strumenti musicali)	1707
		Analisi (non rimborsabili da USL- SSN)	1712
		Ananas (conservati)	1502
			0609

Calzanti	1424	Carciofi	0603	Catini	1424	Ciocolato (anche bianco e in pasta da spalmare)	0702
Calzature (acquisto)	1107	Carciofi sott'olio	0605	Cavallo (carne)	0303	Ciocolato in tazza (preso fuori casa)	0901
Calzature (riparazione)	1108	Cardi	0603	Cavalletti per apparecchi fotocine- matografici	1710	Cipolle fresche	0603
Calze e calzini	1110	Carne di manzo (fresca o congelata)	0301	Cavalletti per dipingere	1815	Cipolle secche	0605
Calze elastiche (non rimborsabili da Enti mutualistici)	1506	Carne di vitello (fresca o congelata)	0301	Cavatappi	1424	Cipolline sott'olio e sott'aceto	0605
Camere d'aria (acquisto)	1612	Carne equina (fresca o congelata)	0303	Caviale	0202	Cipria	1807
Camere d'aria (riparazione)	1606	Carni già preparate (anche con contorno)	0307	Cavolfiore	0603	Circo	1721
Camere da letto (in legno)	1401	Carne in scatola	0307	Cavoli	0603	Circoli ricreativi	1721
Camere da pranzo (in legno)	1401	Carne ovina e caprina (fresca o congelata)	0304	Ceci	0605	Circoli sportivi	1721
Camiciette	1112	Carne suina (fresca, congelata, sa- lata o affumicata)	0302	Cedrata	0802	Cliniche (ricovero non rimborsabile da USL-SSN)	1503
Camici	1112	Carote	0603	Cedri	0607	Coca-cola	0803
Camicie da notte	1112	Carrozine per bambini	1811	Celebrazione di messe	1805	Cocomeri	0606
Camiciotti da lavoro	0704	Carrozine per invalidi (acquisto o affitto non rimborsabile da USL- SSN)	1506	Cene al ristorante, trattoria, mensa	0901	Coda di bovino	0301
Camomilla	0704	Carta da disegno	1815	Cera per pavimenti	1422	Coke (carbone)	1208/1308
Campi da tennis (biglietti d'in- gresso e affitto del campo)	1721	Carta igienica	1807	Cereali in grani	0103	Colabrodo	1417
Camping (spese per)	1812	Carta da lettera	1815	Cerimonie (spese per)	1805	Colini	1417
Canarini	1716	Carta da parati	1210/1310	Cerini	1424	Colla	1424
Cancellaria	1815	Carta millimetrata	1815	Cerotto	1505	Colla di pesce	1424
Candeggina	1422	Carte da gioco	1727	Certosino	0502	Collanis per donna e ragazzi	1110
Candele (per illuminazione)	1424	Cartelle di carta, cartone, plastica e simili	1815	Cervello (agnello)	0304	Colli di pelliccia	1104
Candele (per veicoli)	1606	Cartelle (borse) in pelle	1809	Cervello (vitella)	0301	Colombe (pasquali)	0102
Canditi	0702	Cartone per imballaggi	1815	Cestini di tutti i tipi	1424	Colombi	1716
Cani	1716	Cartucce da caccia	1715	Cetrioli freschi	0603	Colonia (marina o montana)	1812
Canne da pesca	1715	Cassapanche	1503	Cetriolini sott'olio e sott'aceto	0605	Colori per dipingere	1815
Canne fumarie	1210/1310	Cassate (gelati consumati fuori ca- sa)	1401	Champagne	0804	Compassi	1815
Cannella	0705	Cassate (gelati consumati in casa)	0901	Chinotti	0803	Comunioni (cerimonia)	1805
Cancelloni	0104	Cassette di sicurezza (acquisto e noleggio)	1407	Chiudi	1424	Comunioni (rinfresco)	0901
Cannocchiali	1710	Cassette per fiori	1806	Chiodi di garofano	0705	Conceri (biglietti e abbonamenti)	1721
Cannolicchi (pasta)	0104	Cassettoni	1401	Chirurgia (onorari non rimborsabili da Enti mutualistici)	1501	Concime per fiori	1424
Cannolicchi (frutti di mare)	0201	Castagne (fresche)	0606	Chitarre (acquisto e noleggio)	1712	Condizionatori d'aria	1413
Canone di abbonamento al telefo- no singolo o duplex	1619	Castagne (secche)	0608	Ciabatte	1107	Condominio (spese per)	1203/1303
Canone di abbonamento radio-te- levisione	1725	Castro (carne)	0304	Cialde	0102	Confetti	0702
Canotti (acquisto, noleggio e rimes- saggio)	1714	Catologi pubblicitari	1701	Cicerchie	0605	Confetture	0702
Canovacci	1404	Catene (ferramenta)	1424	Ciclomotori (acquisto)	1604	Confessioni di abiti	1105
Capok sciolto	1419	Catene da neve per autoveicoli	1606	Ciclomotori (noleggio)	1620	Congelatori	1410
Cappe (abbigliamento)	1101			Cicoria	0603	Coniglio (fresco o congelato)	0306
Cappe (per cucina)	1210/1310			Cicoria (estratto di)	0704	Conserva di frutta	0702
Cappelli ed altre acconciature	1110			Ciliegie fresche	0606	Conserva di pomodoro	0604
Capperi	0605			Ciligie sotto spirito	0609	Consulenti fiscali, legali, ecc. (ono- rari)	1803
Cappotti	1101			Cinema	1721	Consumazioni fuori casa	0901
Cappuccino (preso fuori casa)	0901			Cinepresa	1710	Coperte di tutti i tipi	1421
Caramellati	0702			Cinodromi	1721	Copertine per quaderni e libri	1815
Caramelle	0702			Cintini erniari (non rimborsabili da USL-SSN)	1506	Coppa (di suino)	0308
Carbone (di tutti i tipi)	1208/1308			Cinture (escluse quelle in pelle)	1110	Copricapi	1110
				Cinture in pelle	1809	Coprilletti	1421
				Cioccolatini	0702	Coratella	0304

[illegible]

Gallette	0101	Granchi (freschi o congelati)	0201	Installazione antenna per radio e televisione	1726	Lattuga	0603
Galline	0305	Granchi (conservati)	0202	Installazione apparecchio telefonico	1619	Lauro	0705
Gambali	1107	Granite (prese fuori casa)	0901	Installazione di bagno (compreso il materiale)	1210/1310	Lavaggio (auto e moto)	1608
Gamberi (freschi o congelati)	1201	Grano in chicchi	0103	Installazione di cucina (compreso il materiale)	1210/1310	Lavanderia (anche a gettoni)	1426
Garage (spese per)	1607	Granoturco in chicchi	0103	Installazione di doccia (compreso il materiale)	1210/1310	Lavastoviglie	1412
Gas in bombole	1212/1312	Grassaggi di auto private	1608	Installazione di moquettes (compresso il materiale)	1405	Lavatrici	1411
Gas da rete	1211/1311	Grattamele	1417	Installazione di parquet (compreso il materiale)	1210/1310	Legna per riscaldamento	1208/1308
Gasolio (spese per il riscaldamento di apparecchi singoli ed altri usi)	1207/1307	Grattugie (elettriche)	1416	Installazione di pavimenti (compresso il materiale)	1210/1310	Legumi freschi e surgelati (di tutti i tipi)	0603
Gatti	1716	Grattugie (non elettriche)	1417	Installazione di riscaldamento singolo (compreso il materiale)	1210/1310	Legumi secchi e conservati (di tutti i tipi)	0605
Gelati (presi fuori casa)	0901	Grembiuli di tutti i tipi	0101	Installazione di stucchi (compreso il materiale)	1210/1310	Lenti a contatto	1506
Gelati (per consumo in casa)	0702	Grisini	0502	Installazione di tubature (compreso il materiale)	1210/1310	Lenti fotografiche	1710
Gelatina	0705	Groviera	1112	Installazioni elettriche sottotraccia (compreso il materiale)	1210/1310	Lenti per ingrandimento	1710
Gelatina di frutta	0702	Guaine elastiche	0302	Interruttori elettrici	1403	Lenticchie	0605
Gemelli d'oro	1810	Guanciale (di suino)	1110	Ippodromi (biglietti e abbonamenti)	1721	Lenzuola	1404
Gemelli per camicia ordinari	1110	Guanti (in pelle e simili)	1424	Istituti di assistenza (ricovero non rimborsabile da USL-SSN)	1504	Lepri (selvaggina)	0306
Gettoni per telefonate da apparecchi pubblici	1619	Guanti di gomma	1405			Lettini in tela per campeggio	1715
Ghettoni	1110	Guide per scale e corridoi	1717			Lettini per bambini	1811
Ghiaccio	1417	Guinzagli				Levatrici (onorario non rimborsabile da USL-SSN)	1501
Ghiaccio sintetico	0705					Librerie (vedi mobili)	—
Giacche	1424					Libri (acquisto)	1702
Giacche a vento	1101					Libri (rillegatura)	1815
Giacconi con cappuccio	1111					Lievito	0705
Giardinaggio (articoli da)	1111					Limonata (presa fuori casa)	0901
Giardiniera	1424					Limonata (per consumo in casa)	0803
Giarettiere	0605					Limoni	0607
Giocattoli	1110					Lingua (carne) di bovino	0301
Giochi di società	1719					Lingua salmistrata	0901
Giochi elettronici	1727					Linoleum per pavimenti	1405
Gioielli di ogni genere	1719					Liofilizzati (vedi omogeneizzati)	—
Giradischi	1810					Liquirizia	0702
Girarrosto elettrico	1707					Liquori (presi fuori casa)	0901
Girarrosto non elettrico	1416					Liquori (per consumo in casa)	0806
Girelli per bambini	1417					Locazione di autovettura	1607
Girelli per bambini	1811					Lonza	0308
Gite (spese per)	1813					Lotterie e lotto	1814
Giornali (compresi abbonamenti)	1701					Lozioni dopo barba	1807
Giubbotti	1111					Lubrificanti di tutti i tipi per veicoli	1613
Gnocchi	0104					Lucchetti	1424
Gobbi	0603					Lucidatrici	1414
Golf di tutti i tipi	1102					Lucido per mobili	1422
Gomma da masticare	0702					Lucido per pavimenti	1422
Gommapiuma in sacchetti o fogli	1424					Lucido per scarpe	1422
Gomme (articoli di cancelleria)	1815					Luganega (salsiccia)	0302
Gomme per autoveicoli	1612					Lumache	0201
Gonne di tutti i tipi	1111					Lumi da tavolo e a stelo di qualsiasi tipo	1403
Gorgonzola	0502						
Granaglie	0103						

M

Materiale terapeutico (non rimborsabile da Enti mutualistici)

Maccarellino (fresco)	0201	1506	Mostarda	0705	Oche (fresche e congelate)	0306
Maccarellino (in scatola)	0202	1815	Moviole	1710	Olandese (formaggio)	0502
Macchine fotografiche	1710	1805	Mozzarella	0502	Olio combustibile	1207/1307
Macchine per cucire (elettriche e non elettriche)	1415	0901	Mulinello	1715	Olio di oliva	0404
Macchine per maglieria	1415	1501	Multigraph (spese per stampa al)	1815	Olio di qualsiasi tipo per veicoli	1613
Macchine per scrivere (elettriche e non elettriche) acquisto e noleggio	1713		Musei (ingresso)	1721	Olio di semi	0405
Macinacaffè (elettrici)	1416		Museruole	1717	Olive	0609
Macinacaffè (non elettrici)	1417		Musica (lezioni)	1803	Ombrelli	1811
Maglie	1102		Muscassette	1720	Ombrelloni	1424
Maglieria intima	1109		Muta da sub	1715	Ombretti (profumeria)	1807
Maglieria per neonati	1109		Mutande	1112	Omogeneizzati di carne	0307
Maglioni	1102		Mutande di lana	1109	Omogeneizzati di formaggio	0302
Magnetofoni	1707				Omogeneizzati di frutta	0609
Maionese	0705				Omogeneizzati di pesce	0202
Mais	0103				Oneri previdenziali per servizi domestici (a carico della famiglia)	1425
Malto	0704				Oneri per veterinario	1501
Mance ai parcheggiatori	1608				(non rimborsabili da USL-SSN)	1803
Mance (altri tipi)	1806				Onerari per veterinario	0302
Mandarini	0607				Orecchie (frattaglie)	0605
Mandorle fresche	0606				Origano	1810
Mandorle secche	0608				Orologi da cucina	1810
Mangianastri	1707				Orologi da muro e da tavolo	1810
Mangiami per animali domestici	1717				Orologi da polso e da taschino	1810
Manicure (spese per)	1808				Ortaggi freschi e surgelati di tutti i tipi	0603
Manutenzione: va inserito sotto la voce «manutenzione e riparazione» dei singoli capitoli di spesa	—				Ortaggi secchi e conservati di tutti i tipi	0605
Margarina (animale e vegetale)	0402				Ortaggi preparati	0605
Marmellata	0702				Orzo	0704
Marrons glacés	0702				Ottica	1710
Marsala (semplice e all'uovo)	0804				Ospedale (spese di ricovero non rimborsabili da USL-SSN)	1503
Martello	1424				Ostetriche (onorari non rimborsabili da USL-SSN)	1501
Marzapane	0102				Ostetriche (fresche)	0201
Mascarpone	0502				Ostetriche (conservate)	0202
Massaggi estetici (spese per)	1808				Ovoline	0502
Massaggi terapeutici (spese)	1509					
Massaggiatore elettrico	1807					
Maschere da sub	1715					
Materassi di qualsiasi tipo	1406					
Materassini da mare (in gomma o plastica)	1715					
Materiale da campeggio (escluso rimorchi)	1715					
Materiale didattico	1815					
Materiale elettrico	1403					

N

Nafra per riscaldamento di apparecchi singoli ed altri usi

Nastri (merceria)	1110	1207/1307	Nastri magnetici	1720	Nastri per macchine da scrivere	1726
Nastri per macchine da scrivere	1726		Nespoli	0606		
Nespoli	0606		Neveina (candeggina)	1422		
Neveina (candeggina)	1422		Nocciolate (fresche)	0606		
Nocciolate (fresche)	0606		Nocciolate (secche)	0608		
Nocciolate (secche)	0608		Noccioline americane	0608		
Noccioline americane	0608		Noce moscata	0705		
Noce moscata	0705		Noci di cocco	0606		
Noci di cocco	0606		Noci (fresche)	0606		
Noci (fresche)	0606		Noci (secche)	0608		
Noci (secche)	0608		Noleggio auto (senza autista)	1620		
Noleggio auto (senza autista)	1620		Noleggio auto (con autista)	1617		
Noleggio auto (con autista)	1617		Noleggio biciclette	1620		
Noleggio biciclette	1620		Noleggio moto	1620		
Noleggio moto	1620		Noleggio natanti	1715		
Noleggio natanti	1715		Noleggio strumenti musicali	1712		
Noleggio strumenti musicali	1712		Noleggio roulotte	1620		
Noleggio roulotte	1620		Noleggio taxi	1617		
Noleggio taxi	1617		Notaio (onorario)	1803		
Notaio (onorario)	1803		Numismatica (spese per)	1727		
Numismatica (spese per)	1727		Nuoto (lezioni di)	1721		
Nuoto (lezioni di)	1721		Nutella	0702		

O

Obiettivi fotografici

Obiettivi fotografici	1710		Oboli	1805		
Oboli	1805		Occhiali da sole	1710		
Occhiali da sole	1710		Occhiali da vista (non rimborsabili da USL-SSN)	1506		

Pancioti	1112	Pelle di camoscio (per la casa)	1424	Pietrine per accenditori	1727	Porta-tessere in pelle	1809
Pane biscottato	0101	Pelle di camoscio (per autoveicoli)	1606	Pigama	1112	Porta-tovaglioli	1424
Pane comune di qualsiasi tipo	0101	Pellicce	1104	Ping-pong (tavoli da)	1715	Portierato (spese per)	1203/1303
Pane in cassetta	0101	Pellicole fotoinematografiche (com-		Pinne	1715	Posate in metallo	1407
Panettoni	0102	preso sviluppo e stampa)	1711	Pinoli	0608	Posate in plastica	1430
Panforte	0102	Pendoli	1403	Pinze	1424	Pranzi al ristorante, albergo, trat-	
Panini ripieni (presi fuori casa)	0901	Pennarelli	1815	Pipe	1811	toria, mensa, ecc.	0901
Panna montata	0501	Penne (cancelleria)	1815	Piscine (biglietti e abbonamenti)	1721	Preparati per bibita	0705
Panni per spolverare	1404	Pennelli da barba	1807	Piselli (freschi o surgelati)	0603	Preparazione psicoprofilattica al	
Pannolini per bambini (in tessuto)	1112	Pennelli per vernici, per dipingere,		Piselli (sechi o in scatola)	0605	parto indolore (non rimborsabile	
Pannolini per bambini (assorbenti)	1807	ecc.	1424	Pitture (spese per manutenzione,		da USL-SSN)	1501
Pantaloni di tutti i tipi	1111	Pensioni	1812	compresso materiale)	1210/1310	Prese di corrente	1403
Pantofole	1107	Pentole	1407	Piumini trapuntati	1421	Prezzemolo (fresco)	0603
Pappagalli (animali domestici)	1716	Pepe	0705	Pizza	0101	Prezzemolo (secco)	0605
Paprica	0705	Peperoni (freschi)	0603	Plantari (non rimborsabili da Enti		Profumeria	1807
Parcheggio	1608	Peperoni (conservati)	0605	mutualistici)	1506	Proiettori	1710
Parquet da pavimenti	1210/1310	Peperoncini (freschi)	0603	Plastica per imballaggi	1424	Prosciutto di qualsiasi tipo	0308
Parmigiano	0502	Peperoncini (secchi)	0605	Plastica per rivestimenti	1424	Protegg materassi	1404
Parrucche	1811	Pere	0606	Pneumatici	1612	Protesi (non rimborsabili da USL-	
Parrucchiere (spese per)	1808	Peretta (articolo sanitario)	1506	Pneumatici (riparazione)	1606	SSN)	1506
Partecipazioni di nascita, matrimo-		Periodici (compresi gli abbonamen-		Polli	0305	Provola affumicata	0502
nio, comunione, ecc. (acquisto e		ti)	1701	Polli cotti (ogni tipo di pollame ar-		Provone	0502
stampa)	1815	Pernici	0306	rostito o bollito)	0901	Prugne (fresche)	0606
Passalegumi (elettrici)	1416	Persiane	1210/1310	Polmone	0301	Prugne (secche)	0608
Passalegumi (non elettrici)	1417	Personal-computers	1731	Polpi (conservati)	0202	Puliscipia	1727
Passaporto (spese per)	1620	Pesca (articoli da)	1715	Polpi (freschi o congelati)	0201	Pulitura di camini	1210/1310
Passaggini per bambini	1811	Pesce (conservato, secco, in scato-		Poltrone letto	1401	Pulitura di abiti fuori casa	1426
Passito (vino)	0804	la, omogeneizzato)	0202	Polveri abrasive	1422	Pulitura della casa (effettuata da	
Pasta di alici in tubetto	0705	Pesce (fresco, congelato e simili)	0201	Polveri per acqua	0705	ditte specializzate)	1426
Pasta di cioccolata da spalmare	0702	Pesce (in gelatina, con maionese e		Polveri per lavare	1422	Pullovers	1102
Pasta comune di qualsiasi tipo	0104	marinato)	0202	Pomodori freschi (per insalata e			
Pasta di mandorle	0102	Pesche (fresche)	0606	per sugo)	0602		
Pasta di pane	0101	Pesche (in scatola)	0609	Pomodori pelati	0604		
Pasta verde	0104	Pesci per acquari	1716	Pomodoro (concentrato)	0604		
Paste (dolciumi presi fuori casa)	0901	Pesto	0705	Pompelmi	0607		
Paste (dolciumi per consumo in		Petrolio per riscaldamento	1207/1307	Pop-corn	0705		
casa)	0102	Petrolio per cucina e per illumina-		Poponi	0606		
Pasticcini da the	0102	zione	1423	Porcellini d'India	1716		
Pasticcio di fegato	0901	Petini	1807	Porchetta	0308		
Pasti fuori casa	0901	Pezzi di ricambio: vanno inseriti		Porri	0603		
Pastina da brodo	0104	sotto la voce «manutenzione e ri-		Portachavi in pelle di qualsiasi tipo	1809		
Pastine glutinate	0104	parazione» dei singoli capitoli di		Portachavi in metallo	1811		
Pastine vitaminizzate	0104	spesa		Portafogli (in pelle)	1809		
Patate (vecchie, novelle, disidratate,		Pianforti (acquisto e noleggio)	1712	Portafogli (non in pelle)	1811		
surgelate e fritte)		Piante da appartamento	1718	Portamonete	1811		
Patente di guida (scuola guida)	0601	Piante topografiche	1701	Portamonete in pelle	1809		
Pecora (carne)	0904	Piatti in ceramica	1428	Porta-ombrelli	1402		
Pecorino	0502	Piatti di carta o plastica	1430	Porta-passaporti di qualsiasi tipo	1811		
Pedaggio autostradale	1608	Piccioni (freschi e congelati)	0306	Porta-riviste in legno	1401		
Pedicure (spese per)	1808	Piccioni (animali domestici)	1716	Porta-spazzole	1424		

Radicchio	0603	Riscaldamento da impianto centralizzato (spese)	1209/1309	Scalda acqua (di qualsiasi tipo)	1409	Servizi di vasellame (di ogni genere)	1408
Radio	1706	Riso	0105	Scaldabagni (di qualsiasi tipo)	1409	Servizi domestici (spese)	1425
Radio (abbonamento)	1725	Riunioni sportive (biglietti ed abbonamenti)	1721	Scamorza	0502	Servizi forniti da fotografi per cerimonie	1805
Radiografie (non rimborsabili da USL-SSN)	1502	Riviste (compresi abbonamenti)	1701	Scarola (insalata)	0603	Setacci (di qualsiasi tipo)	1417
Radiogrammofoni	1706	Robiola	0502	Scarpe (di qualsiasi tipo)	1107	Settimanali (compresi gli abbonamenti)	1701
Rane	0201	Robiola	0502	Scarpe sportive (di qualsiasi tipo)	1107	Sfrizzoli	0302
Rape	0603	Rognoni	0301	Scarpe ortopediche (non rimborsabili da USL-SSN)	1506	Sigarette di tutti i tipi	1001
Rasoi (elettrici)	1807	Rosmarino	0705	Scarpette per neonati	1110	Sigari e sigaretti	1001
Rasoi (non elettrici)	1807	Roulottes (acquisto)	1603	Scarpini	1107	Siringhe (per dolci)	1417
Ravanelli	0603	Roubinetteria	1210/1310	Scendiletto	1405	Siringhe (per iniezioni)	1506
Ravioli	0104	Rubinetteria (riparazioni)	1210/1310	Schiaccianoci	1424	Slip (a maglia)	1109
Regali (devono essere registrati alla voce specifica dell'articolo che si regala)	—	Ruchetta	0603	Schiacciapastate	1424	Slip (in cotone, nylon, ecc.)	1112
Reggicalze	1112	S			0301	Smacchiatori	1422
Reggiseni	1112				0304	Smacchiatura a secco	1426
Registratori	1707				1807	Smalto per unghie	1807
Regolo calcolatore	1815				1715	Smalto (vernici)	1423
Resistenza elettrica	1403	Saccarina	1505	Schiuma da barba	1110	Soccorso stradale - riparazioni	1606
Rete metallica (per letto)	1402	Sacchi a pelo	1715	Sci	0802	- traino	1608
Rete metallica (per recinzione)	1424	Sacchi per biancheria (in plastica)	1424	Sciarpe	1505	Soda (detersivo)	1422
Ributezione del personale di servizio (compresi gli oneri previdenziali a carico della famiglia)	1425	Sacchi per la spazzatura	1424	Sciroppi (bibite)	1814	Soda (bevanda)	0803
Ributezione maestri di sports	1721	Salatini	0101	Sciroppi (medicinali)	1424	Soppessata	0308
Rette di asili, convitti e collegi	1705	Sale da bagno	1807	Scommesse alle corse	1604	Soprabiti di tutti i tipi	1101
Ribes	0606	Sale da biliardo (ingresso)	1721	Scope	1620	Sopraccoperte	1421
Ricambi filtro per pipa e bocchino	1727	Sale da cucina	0705	Scouters (acquisto)	0603	Soprammobili	1403
Ricambio dell'olio di auto private	1613	Sali da bagno	1807	Scouters (noleggio)	1403	Sottogonna	1112
Ricciarella (insalata)	0603	Salmonc (pesce in scatola)	0202	Scorzonera (insalata)	1608	Sottovasi	1424
Ricciarelli (dolci)	0102	Salmoni affumicati	0202	Sculture	1424	Sottovesti	1112
Ricotta	0502	Salotti (mobili)	1808	Sedano (fresco)	0603	Spago	1424
Ricoveri in ospedali, cliniche, (non rimborsabili da USL-SSN)	1503	Salotto (mobili)	1401	Sedano (secco)	0605	Spazzatura dei camini	1210/1310
Ricoveri in case di riposo, istituti di assistenza (non rimborsabili da USL-SSN)	1504	Salse preparate	0705	Sedie a sdraio in legno	1401	Spazzole per capelli	1807
Righe e righe	1815	Salsette	0308	Sedie in metallo	1715	Spazzole elettriche	1416
Rilegatura libri	1815	Salumi	0308	Sedia da pic-nic	1402	Spazzole per scarpe	1424
Rimessaggio natanti	1714	Salviette	1404	Sedie (mobili) in legno	1401	Spazzole per vestiti	1424
Rimmel	1807	Sandali	1430	Sedie in metallo	1402	Spazzolini per denti	1807
Rimorchi per campeggio (acquisto)	1603	Sanguinaccio	1107	Sedie per invalidi (acquisto o affitto non rimborsabile da USL-SSN)	1427	Spese per il culto	1805
Rimorchi per campeggio (noleggio)	1620	Saponi	0302	Sedgolini per bambini	1506	Spese postali	1618
Rinfreschi	0901	Saponette	1807	Selvaggina	1811	Spese telefoniche	1619
Riparazioni: vanno inserite sotto la voce «manutenzione e riparazione» dei singoli capitoli di spesa	—	Sardine (fresche)	1807	Sementi	0306	Spettacoli di ogni tipo (ingresso)	1721
Ripetizioni (lezioni private)	1705	Sardine (in scatola)	0202	Semifreddi (presi fuori casa)	1718	Spie (merceria)	0705
		Saune (estetiche)	1808	Semifreddi (per consumo in casa)	0901	Spille (oreficeria e bigiotteria)	1110
		Saune (terapeutiche)	1509	Semolino di grano	0702	Spinaci	0603
		Scacchi	1727	Semolino di riso	0103	Spine elettriche	1403
		Scaffali per libri in legno	1401	Senape	0105	Spruzzatori per insetticidi	1424
		in metallo	1402	Seppie (fresche)	0705	Spruzzatori (profumeria)	1807
		in plastica	1427	Servizi di segreteria telefonica	0201	Spugne (da bagno)	1807

Spuma (presa fuori casa)	0901	Tabacco (di qualsiasi tipo)	1001	Tessilaccio per scarpe e vestiti	1424	Traverse (biancheria)	1404
Spuma (per consumo in casa)	0803	Tacchini (freschi e congelati)	0306	Tessuti di tutti i tipi per vestiario	1103	Trinciapollo	1417
Spuma da barba	1807	Tagliaunghe	1807	Tessuti per arredamento	1421	Trippa	0301
Spumanti	0804	Tagliauovo	1417	Testa di bovino (frattaglie)	0301	Tubi (per stufa)	1210/1310
Stabilimenti balneari (biglietti e abbonamenti)	1721	Tailleurs	1101	Testa di ovino (frattaglie)	0304	Tubi (di gomma per annaffiare)	1424
Stadio (biglietti e abbonamenti)	1721	Taleggio (formaggio)	0502	The (sciolto, in filtri, in scatole)	0704	Tubi al neon	1403
Stampa di biglietti da visita	1815	Tapioca	0103	Thermos	1417	Tute da lavoro	1111
Stampa di fotografie	1711	Tappeti da tavolo	1404	Ticket medicinali	1505	Tute sportive	1111
Stampa di partecipazioni (nascita, matrimoni, ecc.)	1815	Tappeti per pavimenti	1404	Tintoria	1426		
Stampelle per abiti	1424	Tappetini per automobili	1606	Tintura per capelli	1807		
Stampelle per invalidi (non rimborsabili da USL-SSN)	1506	Tappezzerie per arredamento	1404	Tisane	0704	U	
Stanze da letto	1401	Tartarughe	1716	Tonno (fresco)	0201	Uccelli	1716
Stira pantaloni	1401	Tassa per abbonamento radio e televisione	1725	Tonno (in scatola)	0202	Uova	0503
Stiratrice elettrica	1416	Tasse scolastiche (di qualsiasi tipo)	1704	Torba per fiori	1716	Utensili da cucina, per la casa e per il giardinaggio (di qualsiasi tipo)	1424
Sivali di cuoio e di gomma	1107	Tavole per lavare	1424	Torrone	1718	Uva (fresca)	0606
Stocafisso	0202	Tavole per fare la pasta	1424	Torte	0702	Uva passa	0608
Stole (di pelliccia)	1104	Tavole da stiro	1417	Torte gelate	0102	Uva (sotto spirito)	0609
Storini	1424	Tavoli da biliardo (acquisto)	1715	Tortellini	0702		
Stracchino	0502	Tavoli da pic-nic	1715	Tosarba a mano	0104		
Strofinacci da cucina	1404	Tavoli da ping-pong (acquisto)	1715	Tosarba elettrico	1424		
Strofinacci per lavare il pavimento e spolverare	1424	Tavoli da ping-pong (acquisto)	1715	Tosatura cani	1416		
Strumenti musicali (acquisto e noleggio)	1712	Tazze in vetro temperato	1428	Tostapane elettrico	1717		
Strutto	0401	Teatri (biglietti e abbonamenti)	1721	Totani (freschi)	1416		
Studio (mobili)	1401	Tele cerate	1424	Totani (in scatola)	0201		
Stufe (di qualsiasi tipo)	1409	Tele per dipingere	1815	Totip	0202		
Stuoini	1405	Telegrammi (bollette per)	1619	Totocalcio	1814		
Subaffitto di case e appartamenti	1201/1301	Telegrammi eseguiti all'ufficio postale	1618	Tovaglie	1814		
Succhi di frutta	0802	Telegrammi dettati per telefono	1619	Tovaglioli	1404		
Succhi di pomodoro	0802	Televisore (bianco e nero)	1708	Tovaglioli di carta	1424		
Sughi pronti	0705	Televisore (colore)	1728	Tram (biglietti e abbonamenti)	1617		
Sugna	0401	Televisione (canone)	1725	Tramezzini (presi fuori casa)	0901		
Suppli (presi fuori casa)	0901	Telline (fresche)	0201	Trapani elettrici	1416		
Surgelati: devono essere inseriti sotto la voce «freschi» dei singoli generi acquistati ad esclusione della frutta che va considerata insieme con la conservata	—	Telline (in scatola)	0202	Trasformatori	1424		
Surrogati	0704	Teloni per copertura autoveicoli	1606	Trasporti aerei	1615		
Susine (fresche)	0606	Temperamatite	1815	Trasporti con ambulanza	1503		
Susine (secche)	0608	Tempere (colori)	1815	Trasporti con battelli	1616		
Susine (sotto spirito)	0609	Temperini	1815	Trasporti con taxi	1617		
Svedesi (fiammiferi)	1424	Tenaglie	1424	Trasporti di bagagli e mercanzia	1620		
Sveglie	1810	Tende da campeggio (acquisto e affitto)	1715	Trasporti extra-urbani su autobus, ecc.	1617		
Sviluppo delle pellicole fotocinematografiche	1711	Tende e tendine (di qualsiasi tipo)	1421	Trasporti ferroviari	1617		
		Tennis (lezioni)	1732	Trasporti lacuali	1614		
		Tenute da allenamento	1111	Trasporti marittimi	1616		
		Termocoperte	1421	Trasporti su ferry-boat	1616		
		Termometri (per arredamento)	1403	Trasporti urbani (tram, metropolitana, autobus, ecc.)	1617		
		Termometri (articoli sanitari)	1506				
		Terra per fiori	1718				

